Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 79 — Martedì 2 Aprile 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE: Via di Prampero 10 - Telefoni: 1-15 - 8-80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 6 - telef. 8-50 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-335

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

L'esempio del Governo

Nel difficile momento di depressione mondiale e nel bel mezzo di un'Europa in psicosi di guerra per troppa carenza di menzogne democratiche, il panorama italiano — sul quale in questi giorni si concentrano moltiplicate le benevole restipiscenze straniere — offre un complesso di vita sociale e di organizzazione politica che nettamente si distacca e superbamente si impone.

Radicali trasformazioni di istituti e provvedimenti legislativi che attuano grandiosi programmi con la concorrenza isocrona di una propulsione attivissima di governo e di una disciplina organizzata di nazione, costituiscono la piattaforma imponente del sistema statale e dell'azione fascista. Ma bisogna guardare anche all'assiduo lavoro di tutti i giorni che collauda il funzionamento dei congegni politici ed economici e che perviene a correggere e migliorare con metodo e diligentemente i singoli minori rapporti. Bisogna anche guardare alla successione continuativa di provvedimenti concreti che la quotidiana operosità di Governo, quella che va sotto il nome antiquato di ordinaria amministrazione, dissemina in tutti i settori dell'interesse pubblico.

L'insieme di questa non rallentata mai produzione di comandi direttive, ripara discordanze, sollecita interventi, controlla organismi, altri nuovi ne escogita, per sintesi, è la manifestazione quotidiana dell'interessamento del Governo al mosaico delle differenti esigenze della vita del Paese. Ha un indice periodico che accusa sul quadrante italiano l'incessante ritmo della energia e della vitalità governativa: le sedute del Consiglio dei Ministri.

Incombono sull'Europa venti foriero di discordie, crollano resistenze di Stati di fronte ai poderosi interrogativi economici, si torbidano le vicende interne di popoli al collasso dei fragili ordinamenti. L'Italia più si rafforza solidale e operosa, più mette tono di ferro e di coraggio sulla falsa innocua maschera idilliaca che una volta la ingentiliva e la deturpava nelle amabili raffigurazioni dei turisti stranieri, e più rassoda la sua serenità consapevole, più aumenta il suo prestigio, pronta ad accettare ogni parte, non spreca un giorno in debolezze di nervosismo, che più non sono del suo tempo. L'Italia fascista che sa di essere armata fortissima e intangibile tranquilla le possibilità dello spirito e la gagliardia delle risorse nel delicato anticipo che ha già preso sul tempo. La seduta di sabato del Consiglio dei Ministri chiaramente dimostra che il Governo non ha chiuso la porta di casa per fare oroscopi sulle burrasche, con una sospensiva neutrale sugli affari interni, bensì vigilando resta sul suo posto con le polveri in secco e ininterrottamente conduce la rotta della Nazione, per il grosso mare dei colleghi problemi in soluzione.

Conviene riprendere in esame i deliberati di sabato. Per convincerci che in tutti i settori permane febbrile l'opera costruttiva.

I nuovi provvedimenti deliberati si riferiscono a tre ordini di interessi della Nazione: militari, economici e culturali. Nella loro sintesi questi interessi costituiscono l'essenza del cittadino del tempo fascista.

Sono sopratutto da segnalare, nel campo militare, le deliberazioni che precisano ed estendono l'applicazione delle leggi penali militari e delle giurisdizioni militari anche agli organi di istruzione premilitare e postmilitare. La Nazione militare viene creata non solo nei suoi organi e nelle sue attitudini, ma anche nella regolamentazione dei diritti. La legge fondamentale del 31 dicembre 1934, che fissa l'inscindibilità delle funzioni di cittadino e di soldato nello Stato fascista, diviene raro premilitare è vita della Nazione. Già nel periodo premilitare i giovani conoscono le leggi severe e marziali di disciplina che sono proprie dell'Esercito.

La fusione delle varie zone di attività ai fini militari si compie anche con questa legge, che crea il senso del dovere e della solidarietà. L'organizzazione delle forze militari continua frattanto in Italia e nelle Colonie dell'Africa orientale. L'aviazione è parte sempre più vitale anche nel sistema difensivo delle Colonie. Lo stesso principio dell'unità di organizzazione ha ispirato la fusione delle nostre truppe coloniali della Tripolitania e della Cirenaica in un unico Corpo della Libia. Le due Colonie furono già unificate nella loro amministrazione, riunite da nuove strade e da incalcolabili interessi economici comuni, devono avere anche un unico sistema militare. Chiudono la serie delle disposizioni militari i nuovi provvedimenti che tutelano gli interessi dei richiamati, funzionari e avventizi dello Stato e degli altri enti pubblici. Le carriere e i diritti acquisiti non saranno toccati. L'interruzione del servizio non creerà interruzioni e variazioni dei rapporti di impiego e di lavoro. Chi ha conquistato un posto può lasciarlo tranquillo per i suoi nuovi doveri militari con la certezza di ritrovarlo intatto.

Come sempre, molta parte dei provvedimenti governativi riguarda il lavoro nazionale. Notevoli sono taluni provvedimenti di sfondo sociale e di significato economico. Essi estendono a una più vasta zona di lavoratori i benefici della legge sugli infortuni, che prevede, nella sua riforma, non soltanto la prestazione di cure e di indennità agli infortunati, ma anche la rieducazione professionale nel caso di minorazione dell'attitudine.

Si provvede pure a disciplinare e ad elevare il tono del lavoro agricolo ed industriale nelle case di pena, dove molti sciagurati potranno trovare nel lavoro la sana via della loro redenzione. Per questo scopo saranno creati corsi di preparazione intellettuale e tecnica dei funzionari addetti ai servizi e dei nuovi ispettori tecnici.

La costruzione corporativa per lo inquadramento del lavoro nazionale si arricchisce con un ampliamento delle funzioni del Comitato Corporativo Centrale, che, riunendo i diretti rappresentanti della attività economica col massimi rappresentanti del Governo e del Partito, costituirà la sintesi del nuovo ordinamento economico e sociale dell'Italia ed il massimo organo attivo per il suo funzionamento.

Nulla dà al popolo la sensazione precisa di sicurezza e di ordine come un regolare funzionamento della pubblica amministrazione e il tempestivo ed efficace intervento del Governo per aggiornare la legislazione vigente e rinnovare e potenziare gli organismi motori del Regime. Dal costante e ponderato degli organi direttivi dello Stato il popolo trae la certezza che i propri interessi sono validamente tutelati e rigidamente garantiti nel supremo interesse della collettività. Guidato ed educato a questa scuola, il popolo italiano non si può lasciare turbare dalle vicende internazionali. Ma è indotto a guardare innanzi con equat: calma al tempo brusco e a quelle sereno con animo virilmente preparato da ottimismi perniciosi e da pessimismi deprimenti. Lavora senza perdere colpi. Sull'esempio del Duce che lo guida, fuori delle secche: ove altri morgono l'indugio sconsolante e il ritardo nefasto.

NEL CLIMA POLITICO NEBULOSO E INCERTO

Il secondo sondaggio inglese

L'incontro positivo di Mosca - Un punto morto: il patto orientale

Mosca, 1.

La visita di Eden ed i suoi colloqui col Governo sovietico sono, secondo l'editoriale delle «Isvestia», fatti che devono influire favorevolmente a rafforzare l'opera per la pace.

Il primo e più importante risultato dello scambio di vedute tra i rappresentanti dei governi inglese e sovietico è la constatazione che «al momento attuale non esiste alcuna contraddizione tra gli interessi dei due governi in nessuna questione principale di politica internazionale» e che questo fatto crea solide basi per lo sviluppo di una feconda collaborazione tra di essi per la causa della pace». La dichiarazione che i due Paesi sono reciprocamente interessati all'integrità dei loro territori è un risultato non meno importante. La questione sulle divergenti anglo-sovietiche, a la base di una politica che cercava di trovare nella Gran Bretagna un appoggio per la guerra contro l'U. R. S. S. Tale guerra si trasformerebbe inevitabilmente in una guerra generale nella quale l'Inghilterra sarebbe egualmente e ineluttabilmente trascinata. In considerazione di questo Eden ha dichiarato, a nome del Governo inglese, che l'Inghilterra è contraria alla guerra, ovunque essa possa verificarsi, e che una guerra contro l'Unione Sovietica sarebbe contraria agli interessi dell'Inghilterra. Allo scopo di lottare contro il pericolo bellico, i governi inglesi e sovietico hanno rilevato la necessità di consolidare il sistema di sicurezza collettiva ed hanno constatato che la forma migliore di tale consolidamento è costituito da i patti regionali di reciproca assistenza.

Il Governo inglese si è pronunciato apertamente per un patto regionale occidentale, come parte sul sistema generale europeo di sicurezza, il Governo inglese si è pronunciato nello stesso spirito per un patto regionale orientale di reciproca assistenza. I Paesi hanno messo all'ordine del giorno la questione della trasformazione della carta del mondo, hanno sondato anche nell'avvenire le minacce e manovre tendenti a fomentare in Inghilterra le forze dirette contro l'Unione Sovietica. L'U.R.S.S., conclude, desidera ridurre il pericolo di una guerra e giungere ad una generale diminuzione degli armamenti.

di sicurezza collettiva al quale può sempre partecipare la Germania.

L'inviato speciale del «Times» a Mosca scrive: che il comunicato riflette chiaramente il miglioramento dei rapporti anglorussi. Giungendo a Mosca, continua lo inviato speciale, gli ospiti inglesi avevano trovato una evidente atmosfera di sospetto per la politica britannica. Eden ha saputo chiarirla spiegando che la politica inglese non ha altra mira che il mantenimento della pace e che la vecchia concezione di un'Inghilterra che aveva isolato, dietro ogni frontiera russa, non ha ragione di sussistere. Da parte loro i russi hanno chiaramente spiegato che l'U. R. S. S. desidera ardentemente la pace e considera l'appoggio britannico come uno dei fattori fondamentali per il mantenimento della pace.

Il corrispondente diplomatico del «Daily telegraph» da Mosca scrive che i rappresentanti sovietici hanno lungamente insistito per ottenere da Eden una dichiarazione inequivoca sull'atteggiamento benevolo della Gran Bretagna di fronte a un sistema di sicurezza orientale concluso senza la sua adesione. Ma Eden ha dichiarato di non poter impegnare il proprio governo senza prima della conferenza di Stresa. L'aspetto negativo delle recenti conversazioni di Berlino, è stato sottolineato nei colloqui anglosovietici, nel corso dei quali è apparsa la necessità di collaborare per promuovere e costruire il sistema previsto nelle dichiarazioni di Londra.

ne, Eden e il seguito si sono diretti all'albergo ove dimoreranno durante la loro permanenza a Varsavia.

La stampa polacca riporta con evidenza il comunicato finale sulle conversazioni anglo-sovietiche senza aggiungere nessun commento o valutazione ai risultati raggiunti né allo spirito che ha informato l'incontro. Negli ambienti giornalistici si giudica però che l'incontro anglo-sovietico sia stato più positivo che non l'incontro anglo-tedesco almeno per quanto concerne la chiarificazione raggiunta nelle relazioni dirette. Per quanto riguarda la situazione nell'Europa orientale i giornali sottolineano che il patto orientale si trova dinanzi ad un punto morto.

La stampa insiste nel rilevare che le conversazioni di Varsavia avranno un significato e un valore decisivi preannunziando che la Polonia approfitterà della venuta di Eden per fissare nel più chiaro dei modi il suo atteggiamento e le sue valutazioni soprattutto in relazione al problema dell'Europa orientale. A Eden tutti i giornali rivolgono cordialissime parole di saluto esprimendo il compiacimento che egli giunga dopo aver visitato Berlino e Mosca, cioè preparato ed in grado di comprendere pienamente la situazione ed i punti di vista polacchi.

Una risposta a Hitler

Il «New Cronichle» scrive, che se la via alla conferenza di Stresa è spianata. Il «Daily Herald» rileva che la particolare importanza delle conversazioni di Mosca va cercata nel fatto che esse debbono avere chiaramente dimostrato al Governo germanico come non sussistono speranze di separare i problemi della sicurezza e della pace nell'Europa occidentale da quelli dell'Europa orientale.

In un articolo nell'«Observer» Garwin, dopo avere esposto i pericoli della situazione europea in rapporto al riarmo unilaterale e alle rivendicazioni della Germania, afferma che non bisogna ancora lasciarsi prendere da un eccessivo pessimismo. I colloqui di Berlino, egli aggiunge, non sono stati che l'inizio di una nuova fase fondamentale per il futuro dell'Europa ma sarà l'importante conferma di Stresa, alla quale Mussolini parteciperà personalmente, che dovrà decidere.

In un articolo dedicato all'esame della situazione europea nel corso del mese di marzo il corrispondente diplomatico del «Sunday Times» osserva che il fatto più importante affermatosi nel corso del mese è quello determinato dall'atteggiamento britannico. Inviando Eden a Mosca e a Varsavia, egli scrive, l'Inghilterra ha chiaramente dimostrato che essa non è indifferente ai destini dell'Europa orientale: questa è una risposta alla proposta di Hitler di cedere la garanzia della pace in occidente in cambio di una mano libera verso l'oriente.

Bilancio di Mosca nei commenti inglesi

Londra, 1.

L'Agenzia Reuter pubblica che il Governo britannico è in possesso di un sunto delle conversazioni avute da Eden a Mosca ed aggiunge che la visita di Eden è considerata nei circoli governativi come feconda di risultati molto utili.

Nel pubblicare il testo del comunicato sulle conversazioni i giornali esprimono vivo compiacimento per i favorevoli risultati della visita che, essi notano, ha permesso il raggiungimento di tre obbiettivi: 1) il miglioramento delle relazioni anglo-sovietiche; 2) la constatazione della possibilità di cooperazione attiva per il mantenimento della pace in Europa sulla base delle direttive contenute nella dichiarazione del 3 febbraio e nel quadro della Società delle Nazioni; 3) a possibilità di collaborazione per il mantenimento della pace in Asia e sopratutto in estremo oriente.

I rapporti anglo-russi

Quanto è avvenuto a Mosca, scrive l'«Observer», suscita la soddisfazione più grande che l'Europa abbia avuto da nove anni a questa parte. Cessate le velleità di espansionismo rivoluzionario sovietico, scrive il giornale, il momento era propizio per una esplorazione obbiettiva del fattore Inghilterra-Russia. Successivamente il giornale osserva che la comunità d'interessi fra la Russia e l'Inghilterra si estende in egual modo all'Europa ed all'Asia. La Russia infatti, contrastando la concezione Germanica delle potenze armate, ha favorito un'associazione di potenze a tendenza pacifista, fondata sopra un sistema

Eden giunto a Varsavia

Varsavia, 1.

Il Lord del sigillo privato Eden accompagnato dal capo sezione per la Società delle Nazioni del Foreign Office, Strang, dal segretario parlamentare e del ministro visconte Cranborne, e dal segretario privato, è giunto alla stazione dell'est di Varsavia alle 21 salutato dal Ministro degli Esteri, Beck, dall'Ambasciatore di Polonia a Londra Raczynski, dal capo del protocollo, dal capo di Gabinetto del Ministero degli Esteri, dal primo segretario e dall'addetto militare dell'Ambasciata britannica.

Dopo un breve colloquio nel salone di ricevimento della stazio-

Roosevelt vuole assicurata ad ogni costo la neutralità

Washington, 1.

Il senatore Ney, presidente del comitato senatoriale incaricato di investigare sulle munizioni, ha dichiarato in un discorso che Roosevelt ha consigliato al comitato stesso di studiare i provvedimenti necessari per rendere più efficace e completa la neutralità americana in caso di guerra, poiché egli vuole tenere gli Stati Uniti ad ogni costo lontani da qualsiasi possibile intervento in un conflitto.

La commissione senatoriale di inchiesta sul traffico delle armi ha presentato al Senato un rapporto nel quale è inserita la proposta che nella eventualità di una guerra fra nazioni straniere, gli Stati Uniti dovrebbero dichiarare l'embargo sulla esportazione delle armi e delle munizioni e porre i capi di industria sotto il controllo dipartimentale del dipartimento della guerra.

Il Principe di Piemonte assiste a Napoli all'inizio delle operazioni di arruolamento

Napoli, 1.

S. A. R. il Principe di Piemonte ha assistito stamane al distretto militare all'inizio delle operazioni di arruolamento della classe 1914.

Le reclute in divisa di giovani fascisti si erano precedentemente recate con fanfare e in perfetta formazione tra le più cordiali manifestazioni della popolazione, alla Casa del Fascio, dove il Segretario federale ha loro rivolto vibranti parole congedandole col «saluto al Duce» cui hanno fatto eco i giovani.

Alla frontiera anglo-etiopica

uno scontro con razziatori abissini provoca provvedimenti militari inglesi

Parigi, 1.

Il «Temps» ha da Gibuti che allarmanti notizie giungono dalla zona di frontiera tra il Kenia l'Uganda e l'Etiopia. Un grave incidente appunto pare sarebbe avvenuto nell'ottobre scorso e sarebbe stato tenuto nascosto dalle autorità britanniche. Un gruppo di oltre cinquecento abissini sarebbe penetrato profondamente in territorio britannico nella provincia di Turkana, nell'Uganda, vicino a Lodwar, per compierti una razzia. Per respingere questa aggressione i fucilieri britannici del King's African Rifles, al comando del col. Wilkinson, con numerose mitragliatrici, avrebbero dovuto combattere tre giorni. A parte i morti ed i feriti indigeni sembra che due ufficiali britannici siano rimasti uccisi. La difesa della provincia di Turkana, altre volte assicurata dalle truppe del Kenia, sarebbe stata recentemente affidata alle truppe sudanesi. Questo fatto permetterebbe la concentrazione delle truppe del Kenia lungo la frontiera etiopica, ove si temono altre complicazioni perché nuovi incidenti sarebbero scoppiati.

Un concentramento delle truppe del Kenia ha luogo effettivamente in questi giorni lungo la frontiera settentrionale. Si procede ai nuovi reclutamenti di ascari, alle nuove piste per autoveicoli e alla rimessa in buono stato di quelle antiche. Preparativi militari hanno luogo anche nella Somalia britannica. Il primo battaglione fucilieri del Nyassa Land sarebbe partito da poco per la Somalia.

La notizia del grave incidente anglo-etiopico alla frontiera tra il Kenia, l'Uganda e l'Abissinia, non può passare inosservato. Essa rivela il grande segreto nel quale venne finora tenuto il grave incidente, offensivo di vitali interessi per la Gran Bretagna. Però, dando conto dei provvedimenti subito adottati dal Governo britannico per la sicurezza dei suoi confini, giustifica indirettamente gli analoghi provvedimenti che, per casi e minaccie ancora più gravi da parte etiopica, il Governo italiano va prendendo ai confini delle sue Colonie dell'Africa orientale.

Rava consegna al Duce lo stendardo perduto dagli abissini a Ualual

Roma, 1.

Il Duce ha ricevuto Maurizio Rava ex governatore della Somalia che gli ha consegnato lo stendardo perduto dagli Abissini nello scontro di Ualual. Tale stendardo sarà destinato al Museo coloniale.

I connazionali del Brasile

Centinaia di italiani di ogni ceto chiedono di arruolarsi volontari

Rio de Janeiro, 1.

Alla R. Ambasciata di Rio continuano a pervenire da tutti i consolati dipendenti molte centinaia di domande di volontari per l'Africa Orientale. Si tratta in maggioranza di ex combattenti, decorati, feriti, mutilati, superiori, ufficiali subalterni e semplici soldati.

Di fronte all'affluenza delle domande, l'Ambasciata ha dovuto disciplinare la ricezione delle domande stesse. Esse vengono inoltrate a Roma alla direzione degli italiani all'estero. Tra i volontari si trovano centinaia di persone di ottima posizione finanziaria e sociale e numerosissime del ceto medio.

Si tratta di una vera e propria manifestazione spontanea di patriottismo, del resto pienamente rispondente all'attuale stato delle nostre collettività al Brasile.

Imbarco di truppe per l'Africa orientale

Napoli, 1.

Oggi è salpato il piroscafo «Campidoglio». Domani inizierà le operazioni di carico il piroscafo «Biancamano» sul quale prenderanno imbarco alcuni reparti di fanteria e di servizi vari.

LA BONIFICA UMANA

Il Duce consegna i premi per i consorzi antitubercolari più attivi

Da sette a cinquanta i milioni raccolti per la campagna annuale - Da 60 mila a 35 mila morti all'anno - La tubercolosi rurale

Roma, 1.

Oggi alle 18.30 il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia gli organizzatori delle manifestazioni nazionali antitubercolari dell'anno XIII. Nel salone delle Battaglie erano presenti l'on. Raffaele Paolucci, presidente della Federazione, il sen. Maragliano, l'on. Morelli e il prof. Ilvento, vice presidenti e il prof. Bocchetti segretario generale della C.R.I., i consiglieri direttivi, al completo, della Federazione italiana nazionale fascista della lotta contro la tubercolosi e della C.R.I., i presidenti e i delegati delle sezioni regionali della Federazione, i presidenti e i direttori dei consorzi provinciali antitubercolari delle 95 provincie del Regno.

Al suo ingresso il Capo del Governo è stato accolto con il «saluto al Duce». Il presidente della Federazione ha quindi pronunciato il seguente discorso:

Cinque anni di lotta

«Duce — Vi siamo molto grati che avete voluto ancora una volta ricevere noi, modesti artieri della lotta antitubercolare italiana, mentre tanti gravi e altri pensieri occupano il vostro più grande spirito. E' la quinta volta che ho l'onore di presentarvi il consiglio direttivo della Federazione per la lotta contro la tubercolosi, i presidenti e i direttori dei consorzi antitubercolari, uomini noti perciò a Voi e che assolvono, nel loro campo, con disciplina e fede il compito ad essi assegnato. Da due anni, per Vostra volontà, i nostri sforzi sono strettamente fusi con quelli della Croce Rossa Italiana, di cui anche qui son presenti i membri del consiglio direttivo.

Nella campagna dell'anno IX raccogliemmo sette milioni, nel X undici, nell'XI tredici, nel XII quattordici e mezzo, complessivamente quasi 50 milioni. La curva di mortalità dall'anno II all'anno XII è discesa da 60 mila a 35 mila morti all'anno, quasi la metà.

Queste cifre nude, per quanto riguarda le somme raccolte, hanno scarso valore materiale, ove si consideri che il segreto della vittoria contro un miliardo e mezzo che il Regime ha speso negli ultimi 5 anni per la lotta; ne hanno uno altissimo ove, a onta della depressione economica mondiale, si consideri una vittoria dello spirito, la manifestazione della conquista della coscienza della lotta antitubercolare, che Voi avete voluto col fervore che caratterizza le Vostre opere.

Le cifre, poi, relative alla mortalità raccolte con la severa critica necessaria a tal genere di statistica, comunque sempre un po' elastiche, suscitano ovunque nel campo degli studiosi mondiali la più entusiastica ammirazione. In 1.10 più di dieci anni, dunque, si è fatto assai, in un campo ove non c'era nulla prima del Fascismo, in un campo che ha bisogno di lunghi pazienti dissodamenti del terreno, per dare i suoi frutti.

Difendere l'infanzia

Ogni anno il desiderio di perfezionamento e di superamento che anima la Vostra fatica, Vi induce a ripetere che non bisogna contentarsi, che bisogna far sempre di più. Noi siamo penetrati di questo desiderio. Quest'anno fra le altre manifestazioni, abbiamo indetto, sotto l'egida della direzione generale della Sanità pubblica, con l'aiuto sempre pronto ed efficace del Partito e di tutti i suoi organi, la *prima settimana nazionale per la diagnosi precoce*, che tende, con una vasta propaganda scientifica nelle scuole, nelle fabbriche e nelle svariate collettività nazionali ad orientare il pubblico alla collaborazione con le istituzioni del Regime, perché della lotta per la diagnosi della tubercolosi il più presto possibile, perché si sottopongano le varie collettività all'esame clinico radiologico per sorprendere il male al suo inizio. Dobbiamo infatti confessarci che ancor molti malati giungono troppo tardi a noi, quando già le lesioni sono avanzate e aperte e hanno infettato altri; noi curiamo ancora molti malati gravissimi che muoiono e lasciano i tessuti troppo tempo prima di curare efficacemente ammalati lievi che intanato diventano gravi.

Altro campo nel quale si dovrebbe agire largamente è quello della tubercolosi rurale. I rurali oggi non sono assistiti che dai consorzi e questi non bastano alla bisogna. Se è vero che il segreto della vittoria in questa difficile (e possiamo dire gigantesca) battaglia, risiede in una saggia opera di prevenzione intesa ad elevare il tono di vita e di ambiente degli strati più umili e meno favoriti dalla fortuna, così come decisamente opera il Fascismo, è anche vero che essendo ancora sperequazioni ben assistenza applicazione delle leggi da Voi volute. Sottoponendo alla Vostra meditazione le sperequazioni provocate dall'applicazione delle assicurazioni sulla assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi per tutti nelle zone industriali la quasi totalità dei colpiti dal male è assistita dal benemerito Istituto nazionale della previdenza obbligatoria, per cui nelle zone rurali, causa della mancanza assicurazione, molti malati restano senza ricovero. Esistono perciò tuttora larghe zone assenti dal beneficio della superba legge fascista. Un giorno, dal balcone del palazzo del governo di Littoria, ai vecchi soldati in camicia nera e ai novelli che Vi salutavano acclamando sulla terra da Vo, riscattata alla infecondità e alla malaria, ad essi dando quella terra, Voi diceste: «più profondo è il solco, più alto il destino». Questo motto noi abbiamo scelto per la quinta campagna antitubercolare dell'anno XIII».

Il Duce ha quindi proceduto alla consegna dei premi assegnati ai 46 consorzi provinciali antitubercolari che più si son distinti nella campagna antitubercolare dell'anno scorso. La schiera dei benemeriti è aperta dai consorzi che hanno raggiunto o largamente superato, nella raccolta dei contributi la metà fissata di una lira per abitante: Zara, presidente avv. Arneri (trofeo «Osare»); Imperia, presidente dott. ing. Moraglia (trofeo «Durare»); Fiume, presidente sen. Icilio Bucci (trofeo «Vincere»); Terni, presidente march. Mariano Cittadini Cesi (1. premio medaglia d'oro del Capo del Governo); La Spezia, presidente on. dott. ing. G. B. Bibolini; Lucca, presidente co. Gaddo della Gherardesca; Savona, presidente dott. Giuseppe Agnino; Genova, presidente gr. uff. Aldo Gardini (secondo premio «ex-aequo» 4 medaglie d'oro della direzione generale della Sanità pubblica).

Udine fra le città premiate

Ai presidenti di questi consorzi il Duce ha consegnato pure un diploma di benemerenza. Seguono poi, i consorzi ai quali è stato assegnato il terzo premio «ex aequo» (15 medaglie d'oro della Federazione italiana fascista per la lotta contro la tubercolosi): Parma, Brescia, Bologna, Macerata, Taranto, Siena, Trento, Gorizia, Brindisi, Lecce, Palermo, Aosta, Venezia, Modena, Forlì. Il quarto premio (23 medaglie d'argento della Federazione) è stato guadagnato infine dai consorzi di Firenze, Novara, Cremona, Milano, Roma, Trieste, Varese, Livorno, Ancona, Ferrara, UDINE, Pisa, Como, Treviso, Pavia, Massa Carrara, Trapani, Ragusa, Vercelli, Piacenza, Padova, Alessandria e Mantova. Ai comitati antitubercolari delle Colonie che lo scorso anno hanno raggiunto risultati assai notevoli, sono state assegnate due medaglie d'oro (Mogadiscio e Bengasi) e due medaglie d'argento (Tripoli e Asmara).

Terminata la consegna dei premi, il Duce ha dato le direttive per la quinta campagna nazionale antitubercolare. L'adunata si è sciolta con il saluto al Duce.

Un'allocuzione del Papa

Il "rumore di guerra universalmente diffuso"

Città del Vaticano, 1.

Stamane nell'aula del Concistoro, S. S. Pio XI ha tenuto Concistoro segreto per la canonizzazione dei beati martiri inglesi Cardinale Fisher e cancelliere Tomaso Moro. Il Pontefice ha pronunziato una lunga allocuzione, nella quale ha posto in rilievo l'importanza dello odierno Concistoro e ha ricordato come gli inglesi sentano oggi più accesa la nostalgia della fede dei padri e del ritorno alla sede apostolica che, mentre le sette acattoliche si distinguono sempre più, rimane come unica base e colonna di verità, e come essi abbiano perciò visto il ritorno desiderio del ritorno all'ovile nell'anno giubilare della Redenzione.

«Ma, ha aggiunto il Papa, se le cose di cui fino ad esso abbiamo, sia pure brevemente accennato riempiono l'animo di gaudio perché illuminano avvenimenti che ricreano, nobilitano e stimolano a egregi fatti le menti degli uomini, quando rivolgiamo il nostro sguardo a questa spaventosa crisi economica, politica e specialmente morale, da cui è travagliata l'umanità, quando consideriamo le conseguenze ancora peggiori che si temono per l'avvenire, vi è davvero ragione di addolorarsi profondamente». Il Pontefice ha accennato quindi ai nuovi offuscarsi dell'orizzonte, mentre ancora non è stato dato di riparare ai danni dell'ultimo conflitto europeo, osservando come «un rumore di guerra universalmente diffuso» sia a tutti causa di agitazione; e, ricordando, infine, di avere indetto un triduo solenne di pubbliche preghiere a Lourdes, cui il Capo della Chiesa interverrà a mezzo del suo Cardinale Legato, ha fatto voti perché per intercessione della Vergine Immacolata, sorga finalmente al mondo travagliato l'iride della sospirata pace.

I Cardinali hanno quindi dato il loro voto favorevole alle due canonizzazioni. Durante il Concistoro il Papa ha nominato Camerlengo di S. Romana chiesa il Cardinale Segretario di Stato Pacelli, e ha proposto da altri alla provvista di numerose chiese.

LA VITA SPORTIVA

NEGLI ANNALI DELLO SPORT

I pionieri del ciclismo pordenonese

Sul «Popolo», il settimanale pordenonese, un collaboratore sportivo del giornale, prendendo lo spunto dalla recente costituzione del Reparto ciclismo in seno al nostro Dopolavoro, scioglie un inno alato alle antiche glorie pordenonesi del pedale. L'intenzione è lodevole indubbiamente, ma il modo si è che in tutto l'articolo non c'è, quasi, citazione alcuna che risponda a verità. La storia del ciclismo pordenonese così fatta potrebbe esser presa per buona dai lettori estranei alla città, ma chi conosce quali furono le tappe segnate e le persone che le segnarono si accorge subito che non è affatto vero che «la vecchia Società Ciclistica... a tre anni appena dalla sua fondazione...» avesse «la sua numerosa falange guidata da Giuseppe Coromer, Luigi Baschiera e dal suo Segretario Cornelio Adami...». Giuseppe Coromer e Luigi Baschiera, cittadini degnissimi per altre benemerenze civiche, non si sono mai sognati di fare dello sport e tanto meno di «guidare la falange ciclistica pordenonese». Il collega Cornelio Adami, poi, nel 1903 aveva ancora i calzoncini corti ed è solo sei anni dopo che risulta segretario del sodalizio sportivo. Le persone che seguirono quelle tali tappe non ci tenevano affatto a sentir riesumare le loro glorie sportive, ma dal momento che tale rievocazione si è voluta fare coloro che un tempo erano considerati per lo meno come degli eccentrici, e che furono invece dei pionieri del grande movimento fascista in favore dello sport di massa, è giusto che non vengano dimenticati o scambiati con altri. Ecco quindi, l'autentica, se pur necessariamente succinta storia del ciclismo in Pordenone, storia che ad un tempo si fonde con quella di altri sports: come quella dei ciclisti pordenonesi che sotto la guida appassionata dell'ora senatore prof. Federico Flora si portavano fino ai monti in biciclette per poi intraprendere le più ardue salite.

Le prime pedalate

Sul declinare del secolo scorso nel 1897 sorse nella nostra città la Società ginnastica presieduta da un appassionato sportivo, il sig. Romano Boranga. La società ufficialmente non si occupava che di ginnastica e di atletica, ma i soci per conto loro facevano anche del ciclismo con le prime memorabili biciclette. Dalla necessità sentita di incrementare anche questo importante ramo sportivo sorse il Club Ciclistico che venne fondato da un... tifoso del ciclismo: il sig. Giuseppe Baldissera, ora cav. uff. della Corona d'Italia, ma non meno appassionato allo sport. L'una e l'altra società ebbero parecchi anni di intensa attività e poi decisero di fondersi. Ne uscì la Società ciclistica che ebbe come ottimo presidente il rag. Enrico Cosarini che già allora, se dedicava le sue cure all'illuminazione cittadina non era meno appassionato per ogni forma di attività sportiva. Egli tenne con vera competenza la presidenza negli anni 1903-1904 e (ci spiace per l'articolista del «Popolo») era proprio lui che in quegli anni «guidava la falange ciclistica pordenonese», tanto che i soci vollero fargli omaggio di una medaglia d'oro. Nel 1905 la suddetta società prese il nome di «Unione Ciclistica» e ne fu presidente il sig. Iginio Artico, ed a tale società venne affiancata la sezione pordenonese dell'«Audax» che iniziò la sua attività sotto la guida del predetto cav. rag. Cosarini con una marcia ciclistica «Pordenone-Padova e viceversa (km. 220)» che vennero compiuti in 16 ore. Anche questo ramo ebbe poi molti seguaci. L'«Audax» pordenonese compì poi più di una decina di marcie ufficiali e controllate lunghe circa 230 e 250 km. dirette tutte dal signor Romano Boranga, corrispondente dell'«Audax» che era la Federazione atletica ciclistica italiana di quei tempi. Negli anni 1906-1907 la presidenza dell'Unione Ciclistica venne assunta dal Boranga che oltre alla intensiva attività ciclistica ed alle partecipazioni ai convegni in altre città del Veneto, organizzò gare ciclopodistiche, festeggiamenti, balli, una pesca di beneficenza che ebbe per frutto il regalo di S. M. il Re e che permise di distribuire circa 8000 lire agli Istituti pii cittadini fra le quali 500 lire all'allora costituendo ospitale civile. A lui successe il turno del geom. Enrico Santin che continuò attivamente a tener viva ed alta la passione sportiva e ad accrescere le medaglie di cui era decorato il labaro sociale. Nel 1909 fu eletto presidente il conte Giulio Cattaneo che cambiò il nome dell'Unione Ciclistica in quello di Unione Sportiva e tentò estendere l'attività ad altri rami di sport con giochi collettivi, scherma, ecc. Dopo di lui fu presidente il sig. Silvio Gislon, e poi altri ancora, ma il sodalizio andò man mano declinando e quindi scomparve alla vigilia della grande guerra.

Bottecchia e Piccin

Dopo la vittoria parecchi appassionati sportivi locali fecero risorgere la vecchia e gloriosa società che conquistò notevoli affermazioni specialmente in campo ciclistico, e organizzò gare su strada e su pista prima ai giardini e poi approfittando di quella magnifica pista del Campo Sportivo che intanto era stato costruito da una benemerita società cittadina. Per merito di Bottecchia e di Piccin il nome dell'Unione Sportiva Pordenonese giunse negli anni del dopoguerra alle più ambite e clamorose vittorie, e l'articolo del «Popolo» fa il nome di un altro corridore che nei tempi andati portò il nome della Società Ciclistica a belle affermazioni; il compianto Federico Mecchia. Non bisogna dimenticare però che prima di quest'ultimo e proprio agli albori sportivi chi raccolse allori e medaglie in competizioni locali, provinciali e regionali e portò vittoriosamente alto il nome della Società ciclistica pordenonese in parecchie decine di gare, fu Renato Gasparinetti che molti fra gli anziani ricordano con simpatia. Di tanti altri nomi si potrebbe fare il nome, ma questo ci porterebbe troppo lontano, ed io ho preso la penna unicamente perchè era doveroso dare ad ognuno il suo e per dare ai ragazzi delle nuove generazioni pordenonesi un'idea ben esatta di quello che fu la vita sportiva cittadina di un tempo e di quelli furono gli uomini che l'animarono.

E perchè non sembri che con questo articolo io voglia troppo fare la laude del tempo che fu, dirò che di esso non intendo ricordare che i pionieri, coloro che in Pordenone come in ogni altra città italiana furono gli antesignani di quel grande movimento sportivo che il Fascismo sotto la guida del Duce ha creato per rendere l'italiano nuovo più forte, più agile, più sano, più combattivo e più socialmente utile. Ed è con il più vivo entusiasmo che questi anziani che un forte ed appassionato esercizio dello sport ha conservato sani ed agili nel corpo e nella mente, seguono lo influsso dei tempi nuovi anche in questo particolare campo dell'attività nazionale.

F. Gigolotti

GINNASTICA ARTISTICA

Arnosti e Moretti si affermano a Trieste

A Trieste, nella palestra della Società ginnastica Triestina, ha avuto svolgimento la finale di Zona della Coppa Morganti che aveva anche carattere di selezione per la formazione della squadra che parteciperà alla finale nazionale.

I ginnasti dell'Ass. Sportiva Udinese, guidati dal cav. Barbieri, hanno magnificamente figurato ed Arnosti e Moretti si sono conteso fra di loro il primato.

Ecco del resto la classifica: 1. *Arnosti dell'A. S. Udinese, punti 74.55;* 2. *Moretti, id., punti 73.59;* 3. Primosich del Gruppo Attrezzisti Fiume, punti 72.90; 4. *Justich, id., punti 67.50;* 6. *Ligugnana, Udinese, punti 64.50.*

Arnosti, Moretti e Ligugnana sono stati inclusi nella rappresentativa che parteciperà a Forlì alla finale nazionale della Coppa Morganti.

PALLACANESTRO

Torneo provinciale per Avanguardisti

Cividale - III. Comitato Rionale 30-5

Partita scialba e pochissimo interessante quella fra l'O.N.B. di Cividale e il III. Comitato Rionale date la schiacciante superiorità dei cividalesi e la completa mancanza di affiatamento nella squadra del III. Comitato.

Sin dall'inizio della partita si è dimostrata l'ottima forma dei cividalesi e Zugliani il quale è stato il principale marcatore segnando ben 19 cesti. Del Cividale buoni anche Scartolo e Lizzero che hanno segnato 3 cesti il primo e due il secondo. Del III. Comitato discreto Tabogi.

La squadra vincente si è presentata in campo nella seguente formazione: Lizzero, Zuliani, Cuttini, Scartolo e Frusgnac.

Buono l'arbitraggio di Mattioni di Udine.

Cordenons - II. Comitato Rionale (B) 16-14

Il risultato della partita rispecchia benissimo l'eguagliato valore delle due squadre e la combattività con cui hanno gareggiato tutti i giuocatori. Il primo tempo, chiusosi in vantaggio della squadra di Cordenons per 8 punti a quattro, ha visto una leggera superiorità di questi, mentre il secondo tempo, chiusosi alla pari per 12 a 12 ha visto una netta superiorità dei giuocatori del II. Comitato i quali volevano ad ogni costo giungere alla vittoria. A tre minuti del primo tempo supplementare la squadra del II. Comitato riesce a portarsi in vantaggio ma nel secondo tempo gli avversari superavano lo svantaggio ed infine afferravano la vittoria. In complesso tutti i giuocatori sono apparsi in forma e specialmente Fioritto e Di Pasquale del II. Comitato e Cozzarin e Bidinos del Cordenons.

La squadra vincente si è presentata in campo nella seguente formazione: Cozzarin, Bidinos, Romor, Di Benedetto, Cardini. — Buono l'arbitraggio del sig. Mattioni di Udine.

CALCIO

Il campionato nazionale

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

Bologna-*Triestina	3-1
*Ambrosiana-Juventus	0-0
*Napoli-Fiorentina	1-1
*Lazio-Roma	0-0
*Livorno-Alessandria	1-0
*Brescia-Palermo	2-2
*Torino-Milan	1-1
*Sampierdarena-Pro Vercelli	0-0

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone A

*Lucchese-Pisa	1-0
*Novara-Vigevanesi	3-2
*Viareggio-Catania	1-0
*Seregno-Pro Patria	0-0
*Cagliari-Spezia	3-0
*Messina-Casale	2-1
*Legnano-Derthona	1-0

Girone B

*Verona-Spal	1-0
*Venezia-Catanzaro	2-1
*Cremonese-Padova	2-0
*Aquila-Vicenza	2-0
*Modena-Comense	2-1
*Pistoiese-Perugia	2-0
Bari-*Atalanta	2-0

PRIMA DIVISIONE

Girone A

*Udinese-Bassano	6-0
*Treviso-Pro Gorizia	3-1
*Fiumana-Bolzano	1-0
*Rovigo-Pordenone	4-0
*Marzotto-Palmanova	4-1
*Schio-Ponziana	1-1

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

Juventus	21	12	7	2	33	14	31
Fiorentina	21	12	7	2	34	16	31
Ambrosiana	21	11	8	2	41	13	30
Roma	21	10	5	6	43	26	25
Lazio	21	9	4	8	34	33	22
Bologna	21	9	3	9	33	27	21
Alessandria	21	9	3	9	34	37	21
Palermo	21	6	9	6	18	23	21
Triestina	21	8	4	9	24	30	20
Napoli	21	8	4	9	31	31	20
Milan	21	6	8	7	27	28	20
Brescia	21	7	6	8	22	28	20
Torino	21	5	6	10	27	34	16
Sampierdar.	21	5	4	12	19	37	14
Livorno	21	5	4	12	19	17	14
Pro Vercelli	21	3	4	14	14	29	10

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone A

Genova	21	16	2	3	35	11	34
Pisa	21	13	5	3	41	21	31
Novara	21	12	4	5	44	28	28
Catania	21	11	4	6	34	25	26
Lucchese	21	10	5	6	28	22	25
Vigevanesi	21	9	5	7	39	28	23
Viareggio	21	9	4	8	34	26	22
Seregno	21	6	9	6	28	30	21
Cagliari	21	7	6	8	27	27	20
Messina	21	7	6	8	32	36	20
Casale	21	5	8	8	21	32	18
Legnano	21	7	4	10	24	38	18
Spezia	21	7	2	12	28	36	16
Pro Patria	21	4	7	10	22	31	15
Derthona	21	3	6	11	21	42	12
Pavia	21	2	3	16	14	37	6

Girone B

Modena	20	14	0	6	36	22	28
Pistoiese	20	12	3	5	36	16	27
Verona	20	9	6	5	26	21	24
Bari	20	9	6	5	32	19	24
Cremonese	19	9	5	5	26	22	23
Atalanta	19	9	3	7	25	25	21
Aquila	20	7	6	7	33	26	20
Spal	19	7	5	7	29	32	19
Venezia	20	8	3	9	21	30	19
Foggia	19	7	4	8	28	26	18
Comense	19	7	4	8	21	29	18
Padova	19	5	5	9	26	26	15
Vicenza	20	5	5	10	20	33	15
Catanzaro	29	6	2	12	18	28	14
Perugia	20	3	3	14	12	34	9

PRIMA DIVISIONE

Girone A

Udinese	18	13	4	1	50	12	30
Trento	17	11	3	3	34	22	25
Fiumana	18	11	2	5	27	13	24
Pro Gorizia	18	9	5	4	31	19	23
Treviso	17	7	5	5	30	25	19
Marzotto	18	7	4	7	32	28	18
Rovigo	17	7	3	7	32	20	17
Bolzano	18	7	3	8	25	26	17
Pordenone	18	6	4	8	27	31	16
Ponziana	18	6	4	8	20	29	16
Bassano	17	4	4	9	17	37	12
Schio	18	2	5	11	13	40	9
Palmanova	17	2	4	11	11	37	8

Sei palloni sono finiti nella rete bassanese a sanzionare un'altra vittoria bianco-nera

Palmanova e Pordenone pagano con la sconfitta le loro difficili trasferte

Udinese-Bassano 6-0

Un'altra bella, convincente prova dell'Udinese, e questa è stata la volta del Bassano a dover piegare di fronte alla schiacciante superiorità della squadra capeggiatrice del girone. Posti di fronte ad una compagine battagliera e volitiva ma di scarse qualità tecniche, i bianco - neri hanno smantellato la difesa avversaria non soltanto per l'impeto delle azioni, ma anche per un gioco stilisticamente smagliante. L'impostazione che i giallo-rossi hanno dato all'incontro, operando cioè sul terreno del combattimento, anche quando il punteggio stava assumendo proporzioni allarmanti, ha largamente facilitato il compito dei bianco-neri. Ne è scaturita perciò una partita veloce, chiara, che ebbe la bellezza dell'accademia, senza averne mai la monotonia. Gli Udinesi infatti, più che a vincere, miravano a vincere bene con l'ausilio della tecnica. Oggi l'Udinese trae la sua forza nella fraterna collaborazione dei suoi uomini e anche in quest'ultima partita l'attacco, con alterna fortuna, ma con azione autoritaria, ha trovato i suoi protagonisti in tutti i cinque elementi della prima linea, più efficaci Chizzo e Costa, ma sempre presenti alla lotta gli altri. Ma non c'è stata azione alla quale non abbiano collaborato i mediani, Rancilio specialmente fu il costruttore intelligente ed infaticabile del magnifico successo bianco-nero. Questa fusione di gioco fra attacco e mediana, senza attimi di smarrimento, è la chiave di volta della squadra che marcia vittoriosa verso la meta finale.

In difesa debuttava Pitassi II, il terzino che ha fatto parlare di sè nel campionato dei cadetti. La recluta, sostituente lo squalificato Piccoli, ha superato felicemente la prova ed alcuni innocui interventi intempestivi trovano riscontro con una magistrale rovesciata, che sul finire, ha impedito agli ospiti di segnare il punto della bandiera.

Il capitano poi è più che mai saldo sul piede di combattimento e le sue poderose entrate hanno inesorabilmente infranti i coraggiosi tentativi avversari. Tonello non è stato molto impegnato ma alcune sicure parate testimoniano sufficientemente del suo ottimo grado di forma.

Per completare la tessitura degli elogi ai vincitori, ricorderemo che Dal Pont e Petrozzi sono stati due efficaci collaboratori del medio centro Rancilio. All'attacco Peresson, specie nella ripresa, ha dato molto filo da torcere alla difesa avversaria ed il punto da lui segnato è stato magnifico per fattura ed azione. Cossio è stato un'instancabile trascinatore e Bresin ha al suo attivo una segnatura veramente magistrale. Malgrado la severità del punteggio, il Bassano ha giocato con impegno anche se sovverchiato dallo stile dell'avversario. I giallo-rossi ebbero il merito di «far giocare» l'Udinese, di non smarrirsi mai, di non trasformare l'incontro in una lotta corpo a corpo quando videro fioccare nella loro rete i primi palloni. La mediana ha subito per prima il tracollo: appena gli avanti bianco-neri cominciarono a sviluppare il loro gioco svelto e vario, gioco che non era il frutto di una giornata d'estro, ma di un'azione coordinata, di una genialità e ricchezza di motivi che non scaturivano dall'improvvisazione ma da una giusta impostazione tattica. Si vide talvolta il Bassano dare qualche saggio di abilità, ma anche allora la nostra difesa si tolse d'impiccio facilmente. Mancarono al gioco degli ospiti sveltezza e decisione; tuttavia si batterono con ardore e, respinti, ritornarono all'attacco, sia pure per tentare l'avventura. Non è la difesa dell'Udinese però che può essere battuta tatticamente se gli avversari non sono ancora abbastanza maturi per svolgere l'azione con velocità astuzia e decisione. Così gli attaccanti bassanesi, titubanti sempre nel portare il colpo finale, non sorretti dai mediani, ai quali non pareva vero di trovare un po' di respiro, dovevano sempre ripiegare senza essere riusciti a battere Tonello.

Questo, a grandi linee, il comportamento delle due contendenti la cui diversità di levatura trova riscontro nelle opposte posizioni occupate nella graduatoria del Girone A. L'Udinese, guidata abilmente dall'allenatore, sta per spiccare il volo decisivo verso la vittoria finale che ormai non dovrebbe sfuggirle. A Gorizia i bianco-neri sono chiamati domenica prossima, ad una prova che veramente potrà decidere il primato.

* * *

Alla presenza di una folla abbastanza numerosa le due squadre, agli ordini del signor Roberti di Fiume, hanno preso il via nelle seguenti formazioni:

Udinese: Tonello; Pitassi II e Bellotto (cap.); Dal Pont, Rancilio e Petrozzi; Peresson, Costa, Bresin, Chizzo e Cossio.

Bassano: Carlesso; Cordella e Cudicini; Zen, Motta e Aremonato; Baas, Calmont, Zanchetta, Gasparotto e Cencre.

La cronaca della partita potrebbe sembrare uniforme perchè l'Udinese per settanta minuti di gioco non ha fatto altro che attaccare. Ma questa cronaca trova motivi nella bellezza, nella varietà delle azioni che la squadra udinese ha svolto, e nell'ordine messo sovente a profitto della tecnica. I giallo-rossi, che giocano con il sole alle spalle e con un leggero vento in favore, esordiscono con alcune insidiose puntate che mettono in pericolo la difesa udinese. Ma i bianco-neri non tardano a prendere il sopravvento e dopo poche battute del gioco si snodano all'attacco. Carlesso deve continuamente tenere gli occhi aperti, tuttavia egli non può evitare che al 12' Costa, in seguito ad una mischia provocata da un tiro di Cossio, metta nella sua rete il primo pallone. Non è trascorso un minuto che Chizzo con una poderosa stoccata da una ventina di metri, batte il portiere bassanese per la seconda volta. I bianco-neri non rallentano l'indiavolata andatura mettendo a dura prova l'abilità della difesa ospite. I calci d'angolo si succedono finchè al 27' Chizzo batte per la terza volta Carlesso e Costa, due minuti appresso, arrotonda il punteggio in seguito ad un'azione personale. Gli ospiti hanno qualche sprazzo di vitalità che però muore sul piede dei terzini udinesi.

La ripresa s'inizia con una segnatura di Bresin in un improvviso capovolgimento di fronte. Ora i concittadini danno l'impressione di voler vivere sugli allori e lasciano talvolta l'iniziativa ai giallo-rossi. Ammiriamo tuttavia alcuni virtuosismi di Peresson lanciato dai mediani, i generosi tentativi di Cossio per segnare il suo goal, le travolgenti falcate di Bresin e l'ordinato lavoro di coordinamento di Costa e Chizzo. In una ennesima discesa Peresson trova finalmente il modo di battere il coraggioso Carlesso. Su questo punto termina la partita, risoltasi in una incontrastata superiorità dei concittadini e durante la quale sono stati battuti ben nove calci di angolo contro il Bassano e due contro l'Udinese.

Il signor Roberti ha egregiamente diretto il cavalleresco incontro.

L. P.

Una gita per l'incontro di Gorizia

Il Dopolavoro Aziendale del Credito e delle Assicurazioni organizza anche in occasione della partita di Gorizia una gita in torpedone. La quota fissata per viaggio di andata e ritorno è di lire 7. Le iscrizioni si ricevono presso il Bar Savio a datare da lunedì 1. aprile e si chiuderanno a completamento dei posti disponibili (105). Partenza da piazza XX Settembre alle ore 13.30; da Gorizia, via Duomo, ore 18.

Valdagno - Palmanova 4-1

Valdagno, 1.

La squadra friulana, contrapposta alla compagine locale ha saputo tenere magnificamente il campo nel primo tempo rivaleggiando con l'avversaria nel portare pericolosi attacchi. Ma nella ripresa, nel breve volger di tre minuti (20' e 23') subivano due punti. Ciò tuttavia, non li sconcertava poichè anzi contrattaccarono vigorosamente riuscendo al 36', per merito del centro avanti a raccorciare la distanza. La speranza di poter pareggiare fu breve però perchè al 38' ed al 40' Bighellin era nuovamente battuto.

Tutta la squadra di Palmanova nel complesso, è piaciuta, se non per la tecnica del gioco, per la intraprendenza degli atleti. Per il Valdagno hanno segnato nell'ordine Bazzi, Zappa (2), Bazzi.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Valdagno: Gerolami; Schiffo e Brunello; Silvestrelli, Zausa e Santini; Valente I, Bazzi, Guernieri, Faggion e Zampa.

Palmanova: Bighelini; Puppini e Carignello; Bonin, Bonino e Cameran; Vida, Desinan, Massagrande, Baldazzi e Gallo.

Arbitro: Cappelli di Trieste.

Rovigo - Pordenone 4-0

Rovigo, 1.

La squadra locale ha vinto nettamente il Pordenone. Nel primo quarto d'ora il pubblico non ha avuto però l'impressione che i suoi beniamini se la cavassero così brillantemente. Anzi. Infatti i nero verdi, partiti come frecce, hanno imposto il proprio giuoco dando l'impressione di aver disorientato i locali, i quali, però hanno saputo fronteggiarli bene e mantenere inviolata la propria rete.

Poi, a poco a poco, l'irruenza pordenonese si è affievolita. E' sembrato che i nero verdi avessero esaurito le loro riserve atletiche. Il Rovigo ha avuto così buon giuoco, ed assunto il comando, non l'ha più abbandonato.

Il primo punto è stato segnato da Astolfi al 19: al 25' Bottaccini, su calcio di rigore aumentava il bottino. Il terzo punto è stato segnato poco prima della fine del primo tempo da Bruni.

La ripresa è stata meno interessante. I locali hanno piuttosto sonnecchiato mentre i friulani non hanno saputo approfittare. Un unico punto è stato segnato da Andreoli al 39'.

Dei pordenonesi i più insidiosi sono stati Polesel e Cozzarin.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Rovigo: Turetto; Ruzzante e Bottacini; Prandini, Zen e Scagnolari; Astolfi, Ceciliato, Andreoli, Bruni, Tessinari.

Pordenone: Rossi; Zaramella e Pagotto; Citerio, Gori, Duini; Polesel, Cozzarin, Fornarola, Costantini, Campagnola.

Arbitro: Marini di Monfalcone.

L'attività dei liberi

I risultati

Coppa Porzio

Girone A

Cividale-Grions	4-2

Girone B

Campoformido-Pasian di Pr.	7-0
Pozzuolo-Basiliano	4-0

Coppa Combattenti

Nogaredo-Passons	2-2

Campionato di I. Categoria

Caporiacco B-Tarcento B	4-2
Pro Feletto-Remanzacco B	3-0

Amichevoli

Tarcentina-Edera	3-1
Giovinezza-Remanzacco	8-0

COPPA COMBATTENTI

Nogaredo - Passons 2 - 2

La rivalità evidente fra le due squadre ha fatto si che la partita riuscisse combattuta e oltremodo interessante. Il Passons ha sfiorato il successo: ma ad un minuto dalla fine, una stoccata decisiva del brillante Veniga ha portato al pareggio il Nogaredo.

In ogni modo le due squadre si sono equivalse. Il Passons, ha forse accusato l'assenza di Schiffo e Fantini, passati nelle file del Valdagno. Il Nogaredo invece si è dimostrato a posto.

Il primo tempo ha visto un gioco molto equilibrato, veloce ma un po' troppo confusionario tanto che i due undici hanno mancato facili occasioni.

Anche nella ripresa per una buona mezz'ora le reti sono rimaste inviolate. Era Madotto che al 33' apriva la serie infilando il primo pallone nella rete di Degano. Il Passons reagiva e al 40' Michelutti ristabiliva le sorti mentre al 41' Fontana portava in vantaggio i gialli. A un minuto dalla fine, quando le sorti sembravano già decise a favore del Passons, Veniga, con bella azione personale, otteneva nuovamente il pareggio. Ottimo l'arbitraggio del sig. Borghi del G.A.U.

TIRO A SEGNO

La II Coorte e Zagnoni vincono le gare per Avanguardisti

Al Poligono di Tiro gli avanguardisti delle Coorti di Udine hanno partecipato domenica all'attesa gara di tiro a segno per squadre ed individuale. Sei squadre, formate da sei Avanguardisti, si sono contese la vittoria che alla fine ha arriso alla Seconda Coorte. Il bersaglio era posto a 100 metri e rappresentava un uomo in ginocchio.

Per la perfetta disciplina dei reparti partecipanti la prova ha potuto svolgersi entro la mattinata. Il direttore del tiro cap. Murzo, addetto militare all'Opera Balilla ed il centurione Bonanni, dopo le gare hanno presentato le squadre al Vice Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla ed alle altre personalità presenti, fra le quali abbiamo notato il vice Preside della Provincia, il rappresentante del Podestà ed il presidente della Società di Tiro a Segno.

Ecco la classifica per squadre: —1.a *Seconda Coorte* (Rodaro Mario, Fornasiero Eberardo, Pittini Giovanni, Ferriglieri Luigi, Chiavoni Giovanni e Pittolo Vittorio) con punti 85 — 2.a Terza Coorte — 3.a Quarta Coorte.

I migliori tiratori dei singole squadre hanno tirato quindi per la classifica individuale. Fra questi: Zagnoni e Rodaro nella prima selezione hanno realizzato 18 punti ciascuno per cui fu necessario una altra prova, dopo la quale è risultato vincitore Zagnoni.

Ecco la classifica:

1. *Zagnoni Carlo*, della 713.a Legione Marinara, con punti 23;
2. Rodaro Marco della seconda Coorte con punti 21. Terzi a pari merito con punti 10: Taverna Secondo, Del Fabbro Bruno e Pellizzari Giacomo.

AUTOMOBILISMO

I concorrenti alla corsa dei milioni

L'automobil Club di Tripoli, sede coloniale del Raci comunica il seguente definitivo elenco dei 30 corridori ammessi al IX Gran Premio di Tripoli che si disputerà sul circuito di Mellaha il 12 marggio prossimo:

Belestrero Renato, Barbieri Nando, Rosa Archimede, su macchina X oltre 2000; Caracciola Rudolf, Fagioli Luigi, Brautschisc M. su Mercedes Banz; Magistri Costante, Nuvolari Tazio, Trossi Carlo Felice o Brivio Antonio, Chiron Luigi, Dreyfus Renè, o Comotti Franco, Pintacuda Carlo, Tadini Mario su Alfa Romeo; Sommer Raymond, su macchina X oltre 2000, Farina Giuseppe, Lord Howe Widengren P. V., Ghersi Pietro, Siena Eugenio, Zehender Goffredo, Etancelin Filippo, Caraccioli Guglielmo, Soffietti Gigi, Bonetto Felice, Ruesch Haus, Tremoli Gigi, su Maserati; Varzi Achille, Stuck Haus, su Autounion, Lehoux Marcello, su Sefac 2760; Taruffi Pietro, su Bugatti.

BOCCE

Gran Premio di apertura

Il Consiglio direttivo della Bocciofila Udinese, nell'ultima riunione ha constatato, con viva soddisfazione, che il numero degli iscritti ha già superato il centinaio e che tutto lascia prevedere che a stagione inoltrata si raggiungerà un limite mai toccato. Presi gli accordi con i rappresentanti il Dopolavoro Provinciale è stato concretato un programma di gare. Il programma verrà reso noto quanto prima; per ora si può dire che cinque saranno le gare ufficiali della Bocciofila Udinese, mentre sarà data facoltà ai singoli gruppi di organizzarne altre.

La Bocciofila Udinese è stata altresì incaricata di organizzare per il giugno un campionato a terne che servirà di base e di guida al Dopolavoro Provinciale per la selezione per i Campionati di zona.

I Campionati provinciali individuali ed a coppie si svolgeranno a Udine il 30 giugno e la Bocciofila Udinese è pure incaricata dell'organizzazione. La prima gara avrà svolgimento domenica prossima 8 corrente, alla Trattoria «Alle Pietre» via Superiore e sarà a coppie con unico sorteggio a fortuna. Quota d'iscrizione individuale lire 3. Le iscrizioni si chiuderanno alle ore 13 del giorno stesso della gara. Il sorteggio si effettuerà presso la Trattoria «Alle Pietre». Inizio della gara domenica ore 13.

Possono iscriversi, in via del tutto eccezionale, tutti i tesserati dopolavoristi. Il Dopolavoro Provinciale ha concesso che il numero delle coppie, dato il carattere originale della gara, sia illimitato. I premi saranno in relazione alle quote d'iscrizione e verranno stabiliti prima dell'inizio della gara. Le iscrizioni vanno dirette al sig. Riga segretario della Bocciofila, via della Prefettura o presso la Trattoria «Alle Pietre».

L'ESPERIMENTO E' FINITO

I prodotti veramente seri e buoni si impongono soprattutto per il loro valore. Noi abbiamo lasciato al pubblico di giudicare le nostre

PASTIGLIETTE BRIOSCHI

regolatrici dello stomaco e dell'intestino

ed ormai abbiamo la prova lampante del loro avvenire.

La vendita ha raggiunto attualmente la media di 5 mila scatole al giorno e va crescendo continuamente.

Siamo lontani dalle 100 mila scatole al giorno che ci siamo prefisse; ma siamo sicuri di arrivarci perchè tutti quelli che provano le nostre

PASTIGLIETTE BRIOSCHI

non possono più farne a meno, non hanno più bisogno di purghe e stanno sempre benone, senza il minimo disturbo.

Una scatola che dura parecchio tempo costa una lira presso tutte le farmacie. Occorrendo, rivolgersi a noi.

Aut. Pref., Milano, 16613 - 21 - 3 - XIII

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

I premilitari di S. Daniele inaugurano la loro Fiamma

alla presenza del Federale e dell'eroico difensore del M. Festa

(A. Fal.). — Nella cittadina che è il cuore del Friuli, al cospetto dello scenario magnifico delle colline moreniche, nel fulgore del primo sole primaverile e nella letizia ed umor di animi, è stata consegnata domenica la Fiamma ai giovani che s'apprestano, con salda e fiera educazione, a servire la Patria. E San Daniele che fu sempre l'anima di movimenti fervidi di patriottismo, di lavoro e di elevazione, che fu culla di spiriti ardenti e d'ingegni elevati — ricordiamo il Ceconi e i tanti valorosi garibaldini e patrioti del risorgimento nazionale — ha vissuto una giornata di echi gloriosi lontani e vicini e ha spronato i giovani a continuare con sempre maggior tenacia ed entusiasmo le tradizioni e la fatica per cui la Nazione dovrà avanzare e non arrestarsi mai!

E in coloro che ricordano i cannoni del Monte Festa che, come parola rianimatrice e incitatrice, nell'ormai lontano e interamente rivendicato autunno del 1917, hanno tuonato nell'alto Friuli come primo esempio di riscossa, il rito di domenica ha prodotto spontanea, profonda commozione. Ed in tutti indistinta simpatia e ammirazione verso il comandante degnissimo di quella resistenza che rimarrà scolpita nei comunicati nostri e del nemico. La parola d'ordine del Monte Festa vale oggi e sempre per gl'Italiani «resistere fino all'ultimo». È all'ordine della Patria, ciascuno risponda, a parole ed a fatti, come rispose l'eroico comandante Riccardo Noël Winderling, in qualsiasi settore della vita civile e militare: «Perfettamente conscio dei miei doveri assumo tutte le responsabilità del caso». Il Fascismo esige, in tutti, senso preciso di responsabilità, come nei combattenti della grande guerra, nei momenti ardui. L'epopea del Monte Festa insegna ai giovani la via da seguire e da il motto sicuro della riuscita, meglio, della vittoria.

Il rito

Tutta San Daniele e molta gente dei vicini paesi, si era adunata ieri nel campo del Littorio per assistere alla consegna della Fiamma al Battaglione Premilitare «Monte Festa». Il rito è semplice, breve, e si svolge nella migliore compostezza alla presenza del Segretario Federale, del comandante del Gruppo Legioni di Udine, dell'eroico Comandante del Monte Festa comm. ing. maggiore Riccardo Noel Winderling, di un rappresentante della 55.a Legione, del maggiore Basso, del Vice Podestà di San Daniele, che rappresentava anche S. E. il Prefetto, del Segretario del Fascio e di altre autorità cittadine o venute da fuori, specie da Osoppo e da Udine. Dopo che le autorità ebbero passato in rivista il Battaglione Premilitari, monsignor Arciprete don Ugo Larice, benedice la Fiamma offerta dall'ing. Winderling, e di cui è madrina la sorella di questo ultimo, N. D. Eugenia Noel Winderling ved. Carelli.

Fatta la consegna della Fiamma, l'Arciprete dice ascoltatissime parole ai giovani e che vorrei riportare qui tutte. Fatto cenno all'eroico comportamento dei difensori del Monte Festa e alla magnifica figura del Comandante Winderling, incitando i giovani a servire degnamente la Nazione chiude inneggiando al Duce. Parla, quindi, il Comandante del Battaglione Monte Festa il 1.o capitano Giovanni Bonomi, il quale si dichiara orgoglioso di prendere in consegna il vessillo, donato dal magg. Winderling perchè sarà questa la Fiamma che alimenterà l'animo dei giovani premilitari nel compimento dei loro doveri, sull'esempio cioè dei difensori della vetta gloriosa del Festa, alla quale si intitola il Battaglione. Promette, a nome dei suoi giovani, che ciascuno sarà degno nell'ora della prova, se essa dovesse presto o tardi scoccare.

Parla infine l'eroico maggiore Winderling e il suo discorso elevato e toccante, è tutto permeato di gloriosi ricordi bellici, dai quali l'oratore trae lo spunto per incitare i giovani ad essere degni della nuova e più grande Italia.

Dubbio, miopia, abitudine non trovano posto — egli dice — nell'Italia di Mussolini! Ecco perchè consegnandovi questa Fiamma a nome di tutti i difensori del Monte Festa, abbiamo la gioia di saperla fatta simbolo dello stesso entusiasmo di cui, noi pure allora giovani inesperti, nutrimmo la difesa di quel Forte; abbiamo la gioia di sentirci rinnovati in voi, la certezza di vedervi ben presto andar più oltre e la speranza di trovarci in quel giorno ancora al vostro fianco. E' di questi stessi sentimenti ch'io alimento da anni la mia quotidiana opera di educatore dei giovani.

Nel vostro bellissimo Inno l'autore, contravvenendo ad un mio esplicito veto, ha voluto inserire il mio nome (che è fra altro così poco melodico). Ma non da questo nome il vostro Inno attinge forza e significato, bensì dalla promessa che nell'ultima strofa formulate solennemente al Duce.

Applausi caldissimi hanno salutato la fine del discorso, che il Winderling ha pronunciato con quella forza intima d'animo che rivelava non soltanto commozione ma viva e fervida passione, nobiltà di sentire e carattere eroico.

L'inno del Battaglione

Terminati i discorsi, la Banda della 55.a Legione eseguisce l'inno del Battaglione «Monte Festa», composto dal Capo Manipolo geometra Antonini e musicato dal Direttore della Banda comunale di Osoppo, Giovanni Lenuzza. L'inno è stato ispirato e musicato per la solenne occasione dell'inaugurazione della Fiamma, ed ha riportato un ottimo effetto sulla folla intervenuta. Musica eminentemente marziale e che è ispirata ai versi. L'inno è breve e si compone di versi tutti impregnati di patriottismo e che si chiudono col ritornello.

Monte Festa, ora sei 'l Battaglione
Che alla Patria i soldati prepara:
Forti, arditi, allenati a ogni gara,
Per l'Italia, anche pronti a morir.

Terminata la cerimonia al campo Littorio, autorità, premilitari e popolo si recano sul piazzale delle scuole per assistere alla sfilata. Le autorità prendono posto in apposito palco. Al suono dell'inno Monte Festa, sfilano dapprima i Premilitari, al comando del comandante cent. Giovanni Bonomi, decorato, ufficiale degli alpini in guerra. Dietro i Premilitari, sfilano i Giovani fascisti, Avanguardisti, Balilla, Piccole Italiane e i fascisti; in ultimo le scolaresche. Una parata di forza, ordinata, superba, che ha coronato molto bene la cerimonia.

Questa ha termine verso le ore 11,30. Prima di ripartire tutte le autorità ed altre distinte persone, nonchè tutti gli ufficiali del Battaglione si congratulano col Maggiore Winderling e colla di lui sorella, che è accompagnata dalla benemerita insegnante Teresina Asquini. Gli ufficiali e le autorità si sono riuniti per intrattenersi insieme, in una sala. E' stata data lettura di telegrammi di adesione pervenuti al Municipio e al Magg. Winderling. Hanno mandato tra gli altri la loro adesione il Vice Prefetto comm. Tranchida e il gen. Quintino Ronchi, podestà di San Daniele, il quale, impossibilitato di essere presente, saluta il Battaglione Monte Festa, che dovrà essere scuola ai futuri soldati dell'Italia fascista.

Al generale Ronchi ha inviato un saluto il Magg. Winderling, commosso della marziale manifestazione dei premilitari e avendo nel cuore la sua eroica figura di cittadino e soldato. Durante la riunione sono stati felicitati anche il C. M. Antonini, autore dell'inno «Monte Festa» e il maestro Giovanni Lenuzza che lo ha musicato con tanto favore del pubblico.

Ha chiuso la riunione fra gli applausi, il Magg. Winderling, il quale ha salutato fraternamente tutti i camerati con parole di fierezza e di propositi degni per l'avvenire.

OSOPPO

Il maggiore Winderling festeggiato a Osoppo

Nel pomeriggio di domenica, dopo la cerimonia di S. Daniele, il maggiore ing. Winderling è stato festeggiatissimo in Osoppo, di cui è cittadino onorario fino dal 1925, anno in cui venne rievocata con tanta solennità la difesa del Monte Festa. Sul Piazzale Dante era in attesa una grande folla con le autorità e le rappresentanze delle associazioni cittadine, fra cui il Fascio, le Sezioni Madri e Vedove dei Caduti, dei Mutilati ed Invalidi, dei Combattenti, del Tiro a Segno, della Cooperativa Elettrica, della Società Operaia ecc. Erano presenti anche tutte al completo, le organizzazioni Giovanili fasciste, il Corpo degli Insegnanti, il Direttorio del Fascio. Il difensore del Festa, che per Osoppo ha un culto affettuoso, è stato accolto al suono dell'Inno Monte Festa, cantato dai Balilla e dalle Piccole Italiane e accompagnato dalla Banda comunale. Portò il cordiale saluto della popolazione al suo amatissimo cittadino onorario, il Podestà, il quale con felici espressioni rievocò quale fosse l'impressione dei profughi all'udire che il Monte Festa resisteva nei giorni tristi del '17. Al Podestà e alla popolazione rispose, molto commosso il comm. Winderling, che disse Osoppo per lui, essere come un'oasi di ristoro dopo il lungo camminare nel deserto, dopo cioè le fatiche della vita aspra di ogni giorno.

Il magg. Winderling, accompagnato dalle autorità, dalle personalità del luogo, dalla sorella Eugenia Noël Winderling ved. Carelli e dal nipote Gustavo Carelli, dal co. Enrico del Torso, dalla contessina d'Attimis, si recò a visitare il Forte — Monumento Nazionale —, ricevuto cortesemente dal maggiore Giovanni Ion, dai capitani Bozza e Salerno e dagli ufficiali del Gruppo «Conegliano» del 3.o Artiglieria Alpina.

Funzione funebre

Ieri mattina, alle ore 7.30, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria ad Nives, è stata celebrata una messa in suffragio dei soci della Società Cooperativa Elettrica Osoppana, defunti nel primo venticinquennio della Società. Alla funzione era intervenuto il Presidente della Cooperativa coi membri dell'Amministrazione. Erano pure presenti le autorità locali; ed erano intervenuti i Balilla, le Piccole Italiane, le scolaresche, il Corpo Insegnanti, e molto popolo. La Società Cooperativa Elettrica intende festeggiare il suo 25.o anno di fondazione col ricordare i soci defunti e col fare generose oblazioni alle istituzioni del paese più bisognose.

PRECENICCO

Nell'Associazione Artiglieri

Il camerata Tiziano Massaggio è stato nominato Presidente della Sottosezione degli Artiglieri in congedo del Comune.

Il Friuli e la storia

ovvero le "precise notizie,, di una grande enciclopedia

Nella «Grande Enciclopedia Mondadori» (8 volumi, 800 lire), a pag. 2069 alla voce «Friuli» si legge testualmente:

«E' la parte settentrionale della Venezia Giulia, ceduta all'Austria col trattato di Campoformido nel 1797, tornata all'Italia nel 1918».

Per fortuna, sotto il titolo dell'opera, a pag. 4 è scritto: «Suscitare degne ambizioni, alimentare la fantasia, appagare ogni curiosità sui più svariati argomenti, con precise notizie espresse in forma interessante, accurata e piana, far sì che ogni mente spazi in un campo di cognizioni sempre più vaste; ecco a che mira quest'opera».

PORDENONE

Chiusura dei corsi premilitari

Si è svolta domenica la cerimonia di chiusura dei corsi premilitari. Tutti i premilitari componenti i due battaglioni medaglia d'oro «Raffaele Lioroia» e «Gioachino Bellezza» erano presenti con i loro ufficiali e militi istruttori, e molti di essi indossavano la divisa dei giovani fascisti. I premilitari del corso di Pordenone alle ore 9 precise con la fanfara in testa si sono recati dalla Casa del Fascio, sede del Comando, al piazzale del palazzo delle scuole urbane, mentre gli altri reparti componenti i due battaglioni vi erano già affluiti. Quando lo ammassamento dei duemila giovani è stato compiuto il C. M. Furlan, direttore dei corsi pordenonesi e comandante di un battaglione, ha letto il proclama inviato dal Console Comandante la 55. Legione Tagliamento ed ha poi aggiunto parole di compiacimento per i risultati raggiunti dai giovani, esortandoli a compiere il loro dovere con disciplina e con entusiasmo. Il breve discorso è stato chiuso con il saluto al Re e al Duce. Quindi con in testa la fanfara ed i due gagliardetti, scortati da un manipolo della Milizia, i due battaglioni di premilitari con tutti gli ufficiali sono sfilati in maniera impeccabile per le vie cittadine, fino alla Casa del Fascio.

Importante seduta al Pro Infanzia

L'altra sera si è riunito alla sede della Società Operaia di M. S. il Consiglio del Pro Infanzia. Erano presenti il presidente, il Segretario del Fascio e Presidente del Comitato E.O.A., il presidente della Colonia alpina di Pradibosco, il presidente della Soc. Operaia ed il Segretario e gli altri componenti il consiglio. Il presidente cav. Francesco Asquini ha fatto lunga ed esauriente relazione morale ed economica, dalla quale risulta che i beneficati delle cure nell'anno scorso fra mare e montagna sono stati 207 balilla e piccole italiane che ricavarono dalla cura i massimi benefici. Pone in rilievo come il benemerito Ente Opere Assistenziali del Partito per la provincia di Udine abbia erogato pel benefico scopo lire 5000, che il Comune di Pordenone ha generosamente contribuito con lire 2500 e con largo appoggio morale e materiale, come contribuirono varie banche, la Croce Rossa (Comitato pordenonese), la Cassa Mutua paritetica Stabilimenti Tessili, mentre la cittadinanza ha contribuito generosamente con circa diecimila lire. Al resto è stato sopperito con l'incasso delle rette degli abbienti. Il cav. Asquini conclude che «con la più viva fiducia di poter in seguito, sotto l'egida della Federazione dei Fasci di Combattimento della provincia ed agli ordini del Duce meglio corrispondere ai bisogni che ci assillano, il Consiglio riprende il lavoro per la salute e la salvezza dei nostri fanciulli, che saranno domani i soldati e i buoni cittadini della Patria».

Dopo una breve discussione, alla quale parteciparono il cav. uff. Valenzuela, il cav. rag. Cosarini ed altri, la relazione ed il bilancio sono approvati alla unanimità. Il cav. Asquini è stato riconfermato per acclamazione presidente, carica che egli degnamente ricopre dalla fondazione del Pro Infanzia e cioè da 32 anni fa. Anche quest'anno la cittadinanza pordenonese contribuirà certo generosamente alla benefica opera.

Le lezioni del corso di preparazione politica

Con sabato 6 corr., ha inizio il corso di preparazione politica dei giovani che sarà svolto alla Casa del Fascio alla sera dei giorni indicati dalle ore 18 alle 19 e dalle 19 alle 20 con due lezioni abbinate per comodità dei frequentanti. E' obbligo di assistere alle lezioni indossando la divisa fascista o la particolare divisa di cui i giovani siano muniti.

Commissione per i prezzi

Per giovedì alle ore 16.30 è convocata la Commissione mandamentale fascista per l'adeguamento dei prezzi al minuto al palazzo municipale.

Al Circolo del Littorio

L'altra sera al Circolo del Littorio si è svolta l'annunciata veglia di mezza quaresima alla quale hanno partecipato molti invitati e molte gentili signore. La ottima orchestrina diretta dal prof. Romeo Peller ha animato le danze fino alle prime ore del mattino.

Funebri Pasini

Domenica nel pomeriggio si sono svolti i solenni funerali del compianto commerciante pordenonese Ugo Pasini, morto improvvisamente l'altro giorno. Al lungo corteo, formatosi alla abitazione dell'estinto, hanno partecipato larghe rappresentanze del Fascio, del Guf, della Delegazione Mandamentale fascista del commercio, della Società di M. S. fra agenti di commercio. Seguivano inoltre la bara molti professionisti, negozianti ed amici di famiglia oltre ad un lungo stuolo di signore in gramaglie. Sulla bara posava un cuscino di fiori della famiglia. Seguivano il carro funebre i figli ed i parenti. Dopo la sosta al Duomo, dove è stato celebrato l'ufficio funebre, il corteo ha proseguito per il camposanto.

Alla famiglia e particolarmente al camerata Dino Pasini, rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

Beneficenza

Al Comitato pordenonese dell'Ente O. A. sono pervenute le seguenti offerte: famiglia Marsilio di Cordenons per onorare la memoria del co. Gaspare Gozzi, lire 100; Enrico Rebolini per onorare la memoria di Ugo Pasini lire 25. Il Comitato ringrazia.

La pentolaccia e il pesce d'aprile al Dopolavoro di Torre

Domenica sera al Dopolavoro Rionale di Torre si è svolta la tradizionale festa della Pentolaccia. La vasta sala, graziosamente addobbata per l'occasione, era affollata di dopolavoristi d'ambo i sessi. Si può dire che era rappresentato tutto il nostro mandamento. Un vero e proprio raduno dopolavoristico. Per tutta la serata è regnata la più gaia vivacità in composte danze alternate da giochi di sala e principalmente dalla rottura delle «pentole» con prevalente concorso delle signorine le quali, con vigorosi colpi di bastone, hanno rivelato i dolci o amari segreti che il comitato con molto spirito aveva racchiuso nelle povere pignatte. Spiritosa infatti quella della magnesia di S. Pellegrino, graziosa la pentola che al primo colpo si distacca andando a finire come un bolide sulle teste degli intervenuti con molto panico dei medesimi e susseguente scoppio di risa allor quando il recipiente assicurato da un elastico, fa il suo viaggio di ritorno per ripiombare su nuove teste. Una camera d'aria di pallone ha servito molto bene allo scopo ed ha risvegliato il tifo di numerosi astanti, fra i quali abbiamo notato anche alcuni nostri tifosi reduci di Rovigo, arrivati coll'ultimo treno e venuti alla «pentolaccia» per ritemprare lo spirito. Seguono la stessa sorte altre pentole con gentili doni, dolci e giocattoli per una delle quali dopo reiterati, forse troppo delicati colpi, è occorso l'intervento di un dopolavorista. Altro dopolavorista, ben piantato, evidentemente per esibire le sue possenti qualità fisiche di fronte al ripiegamento femminile, vuole impugnare il bastone ed assestarlo come colpo d'ariete all'ultima pentola la quale, rompendosi in mille pezzi, sprigiona un colossale pesce che si libra solenne nell'aria con un allegro guizzo in mezzo alla sala. Suona la prima ora del primo aprile. Sgomento del novello Carnera ed irrefrenabile ilarità generale, che si placa soltanto quando l'ottima orchestra di «Picetti» attacca la «Cucuracha» di Viva Villa, volgendosi così al termine la simpatica festa.

SACILE

Gli imponenti funerali del camerata Giol

I funebri del compianto camerata Vittorio Giol sono riusciti imponenti per il largo concorso di pubblico convenuto anche dai paesi vicini, ove il defunto era apprezzatissimo per la rettitudine dell'animo e per la riconosciuta onestà professionale. Il feretro, preceduto dalle insegne religiose, posava su di un carro di prima classe ed era seguito dai parenti, dal gagliardetto del Fascio, scortato dal capo settore camerata Stevano che rappresentava il Commissario del Fascio, dalla bandiera dei Mutilati di guerra e da quella degli aspiranti. Seguiva una lunga teoria di pubblico fra il quale molte autorità cittadine.

Dopo la benedizione, impartita alla salma nella cattedrale, il corteo proseguì verso il Cimitero, all'ingresso del quale è stato compiuto il rito dell'appello.

L'assemblea dei Mutilati

Alle ore 10 di domenica nella sala del Dopolavoro si è svolta la assemblea annuale della locale sottosezione Mutilati ed Invalidi di guerra, con l'intervento del presidente della Sezione di Pordenone e di un centinaio circa di soci.

La seduta è stata aperta dal cav. Pupin, il quale ha porto agli intervenuti il saluto del delegato di Zona e del Consiglio direttivo della Sezione. E' stata quindi iniziata la trattazione dell'ordine del giorno con la lettura di una lunga e chiara relazione morale del presidente Edoardo Polese, il quale fa rilevare l'opera svolta da questa sottosezione nella decorsa gestione, sia nel campo dell'attività politica e morale quanto in quello dell'assistenza. Finita la lettura di questa relazione il presidente della Sezione pordenonese si è compiaciuto vivamente per l'attività svolta da questa sottosezione ed ha avuto parole di viva lode per il consiglio di sezione e per il suo presidente.

Il segretario Ottone Santulena ha fatto quindi la relazione finanziaria, che è stata approvata, come quella morale, all'unanimità. E' stata poi distribuita una monografia dei tre ultimi anni di vita della Sezione.

Il C. M. Pupin ha pronunciato infine un efficace discorso, tratteggiando il programma futuro e soffermandosi a lungo intorno alla costruenda Casa del Mutilato di Pordenone che avrà anche un ambulatorio il cui medico presterà la sua opera gratuita a tutti i soci ed alle loro famiglie.

La laboriosa assemblea si è chiusa col saluto al Duce.

Corso premilitare

Domenica mattina alla presenza del Seniore Berti si è svolta la ultima lezione del primo corso premilitare che è stato seguito con regolare assiduità da tutti gli obbligati.

Il saluto dei Giovani Fascisti alle reclute

Sabato sera si è svolto alla Casa del Fascio un simpatico trattenimento, organizzato dai Giovani Fascisti per festeggiare i camerati della classe 1914, chiamati al servizio militare. Ha porto il saluto ai partenti, il caporettore camerata Mantovani in rappresentanza del Commissario del Fascio.

Gara di calcio

Animatissimo ed interessante è riuscito l'incontro disputato domenica nel nostro campo sportivo, fra l'associazione Calcio Sacilese ed il Pordenone riserve. La vittoria ha arriso ai sacilesi per 5 a 1.

S. QUIRINO

Lutto fascista

Si è spento ieri, nell'adempimento del dovere, il sergente pilota della R. Aeronautica Mario Novello di 24 anni. La sua fine ha profondamente addolorato la popolazione e particolarmente i fascisti che avevano nel Novello uno tra i migliori camerati.

Nella sede del Fascio è stata disposta la camera ardente e la salma del sergente Novello è vegliata dalle Camicie Nere.

Nel pomeriggio di oggi, alle 16, si svolgeranno i funerali, ai quali prenderanno parte le organizzazioni fasciste di S. Quirino e dei Comuni contermini.

Ai genitori e ai famigliari del compianto camerata e particolarmente al fratello rag. Giuseppe Novello, Segretario del Fascio di S. Quirino e nostro affezionato collaboratore, giunga l'espressione del più sentito cordoglio.

(N. d. R.)

SESTO AL REGHÈNA

Un incendio a Melmosa

Poco dopo il mezzogiorno di sabato scorso per cause assolutamente fortuite, un violento incendio si manifestava in un casolare di proprietà fratelli Trevisanut fu Giulio in località Melmosa.

Malgrado l'immediato tentativo di spegnimento da parte dei proprietario e dei vicinanti subito accorsi, le fiamme altissime, alimentate dal vento, avvolsero in un baleno l'abitazione che è un baraccamento in tavolame, ed in meno di mezz'ora lo distrussero completamente. A mala pena fu portata in salvo la unica mucca e qualche suppellettile. Il danno, valutato a circa ottomila lire, risulta coperto da assicurazione.

Incidente stradale

Un ciclista contro un calesse

Pietro Testi, capo meccanico dell'impresa pozzi artesiani fratelli Costa, mentre sabato mattina si recava al lavoro in bicicletta, proprio alla svolta brusca che dalla piazza maggiore di Sesto mette in via Zanardini si trovò a due passi appena da un calesse che gli veniva contro. Si vide inevitabilmente investito ma fu fortunato, poichè nel tentativo di scansare l'ostacolo lo aiutò il cavallo stesso stramazzato violentemente al suolo per essersi impigliato con le zampe anteriori alla bicicletta ed evitando così di tirarsi sotto il ciclista. Questi subì varie contusioni ed escoriazioni non gravi in più parti del corpo.

SPILIMBERGO

Il saluto alle reclute

Sabato sera alle ore 18, presso la Casa del Fascio, alla presenza dell'Ispettore di Zona, del Segretario del Fascio, dei membri del Direttorio, il vice Presidente della locale Sezione Mutilati maggiore Sandro D'Andrea, ha rivolto un affettuoso e vibrante saluto ai Giovani Fascisti che entrano nelle file dell'Esercito, incitandoli a servire con fedeltà ed onore l'Italia rinnovellata dal Fascismo. I ragazzi, agli ordini del Comandante il Fascio Giovanile, hanno sfilato per il Corso Indipendenza al canto dell'Inno ufficiale dei Giovani Fascisti tra la viva simpatia della cittadinanza.

Domenica mattina il Comandante il Fascio Giovanile ha nuovamente riunito i Giovani Fascisti della classe del 1914 ed interprete dei loro sentimenti ha spedito due telegrammi di entusiastica fede al Segretario Federale, Comandante Federale dei Fasci Giovanili, ed all'addetto militare al Comando Federale. Nella giornata di ieri, salutato dai camerati, è partito il primo scaglione.

La Giornata della Doppia Croce

Il Comitato cittadino della Croce Rossa Italiana sta alacremente organizzando la giornata della Doppia Croce che riuscirà, come sempre, ottimamente.

Gli esami dei premilitari

Domenica mattina si sono svolti dinanzi alla apposita Commissione gli esami dei premilitari del primo corso, che hanno avuto un esito soddisfacentissimo.

Ad un partente

L'altra sera un gruppo di amici ha festeggiato il sottotenente medico del 1. Reggimento Fanteria «Re», dottor Giovanni De Matteis, trasferito a Sacile.

Al partente il nostro augurale saluto.

Decesso

E' giunta notizia della immatura morte di un agricoltore, residente nella frazione di Lestans, ex combattente e padre di undici figli. Trattasi di Riccardo Ghirardi, deceduto all'Ospedale di Motta di Livenza. Alla famiglia condoglianze.

Una grave disgrazia

Ciclista investito da un autocarro

L'operaio Giuseppe Zuliani di Daniele di anni 31 da Lestans, mentre in bicicletta si dirigeva al lavoro presso il Cantiere Orio nell'attraversare la strada della frazione di Istrago, nella curva che porta sulla via di Vacile, andava a cozzare contro il camioncino del sig. Antonio Fabris di Meduno. Ricoverato d'urgenza all'Ospedale, lo Zuliani versa in gravi condizioni.

L'assemblea della Bocciofila

L'altra sera, presso la Casa del Fascio, si è svolta la assemblea della bocciofila. Alla adunanza, alla quale hanno preso parte numerosi soci, erano pure presenti il Segretario del Fascio di Combattimento, il vice presidente del Dopolavoro ed altri dirigenti. Ha preso per primo la parola il camerata Zatti che ha portato ai convenuti il saluto del Segretario Provinciale dell'Opera Dopolavoro e quello del Dopolavoro Comunale di Spilimbergo. Ha ringraziato il camerata Gerometta per la sua opera solerte a favore della sezione bocciofila.

Dopo aver tratteggiato gli scopi che il Dopolavoro si prefigge, ha espresso ai bocciofili il suo compiacimento e la sua simpatia.

Quindi il camerata Gerometta ha svolto la sua relazione sulla attività della bocciofila, ottenendo un'unanime approvazione.

Orario postale

Da ieri è entrato in vigore il seguente orario postale: dalle 8 alle 12, e dalle 15 alle 19. Vaglia e risparmi fino alle ore 18.

La coppia Lovison vincitrice della gara di bocce

Nel pomeriggio di domenica si è svolta nel nuovo campo costruito dalla Sezione Bocciofila nel giardino del Caffè Commercio, la prima gara di boccie a coppie della stagione. Alla gara, riservata ai soli soci della locale sezione, erano presenti i dirigenti il Dopolavoro e un folto pubblico. La competizione ha dato i seguenti risultati: I.o premio, cugini Licurgo e Giuseppe Lovison; II.o premio, Zecchinon e Sedrau; III. premio, Gerometta e Adestro; IV. premio, Chivilò e Martinuzzi.

Ottima l'organizzazione, curata dal camerata Gerometta.

ARTEGNA

Funebri Verona

Domenica nel pomeriggio si sono svolti i funerali del compianto ex combattente, camerata Giovanni Verona, noto e stimato commerciante di qui, spentosi dopo breve malattia nell'Ospedale di Udine a soli 37 anni. Il mesto corteo che ne ha accompagnato la salma al camposanto, si è composto al ponte Clama all'arrivo della carrozza funebre. Vi hanno partecipato tutte le autorità del luogo, gli ex combattenti ed alpini in congedo con bandiere, il Fascio di combattimento con numerosi iscritti ed una folla imponente di popolo d'ogni categoria e ceto sociale. Molte le corone, tra le quali notavansi quella della moglie e figlioletta, della famiglia Codaglio, della famiglia Vivanda di Udine e degli amici del fratello, pure di Udine. Attorno alla bara, sulla quale posava il cappello alpino del defunto, prestavano servizio d'onore alpini in congedo, combattenti e fascisti. Durante tutto il percorso le preci dei sacerdoti erano inframmezzate da marce funebri eseguite dalla banda musicale del luogo.

Dopo le esequie, celebrate nella chiesa parrocchiale, il corteo si ricompose, dirigendosi al cimitero, dove è stato fatto l'appello dell'estinto.

Alla vedova, alla figlioletta e ai congiunti dell'estinto rinnovate condoglianze.

RAGOGNA

Nel Fascio

In sostituzione del camerata Flaminio De Cecco è stato nominato comandante del locale Fascio Giovanile di Combattimento il camerata Tiberio Zuzzi.

Per la scuola

Il direttore del Corso biennale d'avviamento di S. Daniele ha donato alle Scuole di S. Giacomo dodici quadri murali didattici e alcuni volumi per la biblioteca dei Balilla.

TARCENTO

L'assemblea dei mutilati

Distribuzione di decorazioni di guerra

La locale Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra ha tenuto domenica alle ore 10 nel Teatro Comunale l'assemblea ordinaria annuale. Al raduno, oltre a tutte le autorità del luogo, presenziava il presidente provinciale.

I mutilati si erano radunati alla loro sede e alle ore 10 mossero con la fanfara dei Giovani Fascisti in testa, alla volta del Teatro. La vasta sala era letteralmente gremita della quasi totalità dei soci sempre presenti al loro annuale raduno e in alto sul telone del proscenio spiccavano i ritratti del Re e del Duce, circondati da grappi tricolori. Quando il comm. Alciati seguito dal maggior Farinetti, presidente della sezione e dalle altre autorità entra nella sala, l'assemblea scatta in piedi e la fanfara intona gli inni nazionali.

Il cav. Farinetti, prima di fare la relazione dell'attività svolta dalla sezione in un anno di lavoro rivolge un saluto alla memoria del consocio tenente Sciardi, morto di recente in Artegna, e un vivo ringraziamento alle autorità e rappresentanze (particolarmente al nuovo Commissario del Comune e al Segretario del Fascio per la benevolenza in ogni occasione dimostrata verso la classe dei minorati di guerra), al comm. Alciati di cui è ben nota la preziosa attività a tutte le sezioni Provinciali e all'on. Chiarelli, delegato per la nostra zona, il quale impedito a presenziare al raduno, ne aveva espresso il suo rincrescimento e aveva delegato il Presidente provinciale a rappresentarlo.

Fa quindi una netta dettagliata esposizione del lavoro svolto dalle Sezioni in ogni campo, particolarmente in quello assistenziale e nel collocamento a lavoro dei soci disoccupati. Chiude la sua relazione elevando un pensiero di riconoscenza all'on. Delcroix e a tutti coloro che in qualsiasi modo aiutano ed assistono la grande famiglia dei benemeriti della Patria ed indirizzando un fraterno saluto alle Camicie Nere e agli altri reparti delle Forze armate sbarcati nell'Africa Orientale.

Prende poi la parola il presidente provinciale, il quale si dice lieto di essere presente a questo raduno, importante non solamente per il fatto ch'egli può rendersi conto del funzionamento, alla periferia, delle sezioni dipendenti, ma perchè può ascoltare dalla viva voce di ognuno i desideri i bisogni della classe se pure ce ne saranno perchè — egli aggiunge — la classe dei mutilati può dirsi veramente soddisfatta. Infatti tutte le giuste aspirazioni sono state appagate dal Governo fascista e dal Duce direttamente che guarda con benevolenza i compagni della guerra e della trincea.

Sono stati all'unanimità approvati i bilanci.

Infine sono state distribuite 27 croci di guerra e due distintivi d'onore. L'assemblea si è sciolta col saluto al Re e al Duce seguiti dalle note della fanfara che intonava gli inni nazionali.

Alle ore 12, i mutilati, si riunirono all'Albergo Italia, dove è stato consumato un rancio presenti 200 commilitoni.

Ecco l'elenco dei decorati:

Croci di guerra:

Antonio Gervasi, Giuseppe Filippini, Leonardo Simiz, Giuseppe Miscoria, Giovanni Buduligh, Angelo Cencigh, Leonardo Ferini, Marco Lucardi, Liberate Marcelli, Assuero Mansutti, Giovanni Michelizza, Giovanni Moro, Agostino Baldassi, Stefano Di Stefano, Giovanni Gerussi, Gio Battista Longo, Basilio Marchiol, Pietro Merlini, Francesco Del Fabbro, Giovanni Guerra, Valentino Mansutti, Sante Saccomani, Giuseppe Vazzaz, Giacomo Nimis, Aldo Rossi, Pier Paolo Taboga, Giovanni Tosolini.

«Distintivo d'onore di mutilato» Pietro Liratti, Leonardo Vattolo.

CIVIDALE

Per l'educazione della donna fascista

La locale Sezione femminile del Fascio di Combattimento, all'intento di preparare alla loro missione sociale di future spose e madri le Giovani Fasciste e le Giovani Italiane di questo Comune, d'accordo con la Presidenza del Comitato Comunale dell'Opera Balilla aveva già da tempo organizzato un corso di puericoltura ed uno di pronto soccorso che si è chiuso in questi giorni. Il corso è stato tenuto dal dott. Tarantini, che ha fatto alle numerose inscritte dodici lezioni teorico-pratiche assiduamente frequentate dalle inscritte.

I dirigenti dell'Opera Balilla e la Segretaria del Fascio femminile porgono al dott. Tarantini i più sentiti ringraziamenti per la dotta e disinteressata opera svolta.

Nell'Istituto Fascista di Cultura

Oggi, alle ore 20.30, nella Sala del Littorio, Ottavio Valerio dirà de: «La Patria negli inni nazionali e nei canti del popolo». Un coro di allievi dell'Istituto Friulano Orfani di guerra, guidato da Bino Garzoni, eseguirà gli inni e le canzoni più note dai primi moti del Risorgimento italiano alla Marcia su Roma.

Giovinezza infranta

Una moltitudine di popolo, una folta schiera di camerati e di amici, tutte le autorità di Cividale hanno oggi seguito la bara di Nino Marioni, figlio dell'avv. Giuseppe Marioni deceduto a soli 27 anni. Numerose eran le corone inviate dai parenti, dagli amici, dalla Banca Cooperativa, dal Fascio. La bandiera del R. Liceo Ginnasio, il gagliardetto del Fascio e quello della Legione Avanguardisti eran dietro al feretro portato a spalla dai camerati dell'estinto.

Con Nino Marioni, si è spenta una ardente giovinezza, sorrisa da sereni fantasmi d'arte, perfusa di infinita bontà. Fu Giovane esploratore durante la guerra e gli fu concesso di fregiarsi del distintivo di combattente; sin dall'inizio, fascista ardente prese parte alla Marcia su Roma e, milite silenzioso e disciplinato, fu poi vice presidente del Dopolavoro Comunale.

Gli rivolsero l'ultimo saluto il Podestà, avv. Giuseppe Sandrini, che espresse il profondo cordoglio di tutta la cittadinanza e il Segretario del Fascio, prof. Alfonso Marini che ne rievocò la figura buona, gentile ed animosa con il suo radioso sogno di vita e d'arte, purtroppo innanzi tempo stroncata.

Dopo i discorsi è stato fatto l'appello fascista.

Fra gli intervenuti abbiamo notato l'on. Volpe, il Comandante in seconda dei Giovani Fascisti, il segretario del Dopolavoro provinciale, l'Ispettore di Zona dei Fasci e tutto il Direttorio del Fascio.

All'avv. Giuseppe Marioni giungano le nostre commosse condoglianze più sentite.

S. PIETRO AL NATISONE

Inaugurazione del gagliardetto del Gruppo alpini di Vernasso

L'altra sera nella sede sociale del Gruppo alpini di Vernasso è stato nominato il Comitato per la festa che sarà fatta in occasione dell'inaugurazione del gagliardetto del Gruppo stesso. Il programma sarà comunicato fra giorni. Saranno invitate le autorità politiche e militari, con l'intervento delle Sezioni e di tutti i Gruppi alpini del Mandamento.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Riunione sindacale

Presso la sede della Delegazione di zona si è svolta la riunione di tutti gli operai ed operaie addette alle industrie della carta e stampa di San Vito.

Il camerata Primon, delegato di zona, aprendo la assemblea, si dice lieto che il capo sezione abbia voluto riunire quelle maestranze per chiarire i particolari inerenti al contratto nazionale ora in discussione e la situazione mutualistica. Quindi il capo sezione Renato Zucchini dopo aver porto il saluto del Segretario della Federazione nazionale e di quello della Unione Provinciale, ha ampiamente discusso sul patto di lavoro dei cartai, sulle decisioni prese dalla Corporazione della Carta e Stampa, rilevando, tra l'altro, come le norme che regoleranno il tirocinio dei giovani e la limitazione di essi nelle aziende grafiche, ritornino ad essere parte integrante del contratto collettivo di lavoro. Dopo di che ha intrattenuto i presenti sulla mutualità di categoria.

A conclusione della discussione sono stati votati due ordini del giorno. Per la parte contrattuale è stata prospettata la necessità che la Federazione nazionale debba insistere affinchè le mercedi delle maestranze delle cartiere siano migliorate dal momento che quelle attuali sono inadeguate al costo della vita, alle umane necessità famigliari, al lavoro compiuto dalle maestranze e che siano fissate nazionalmente senza distinzione di centro o di cartiera. Per la parte mutualistica è stata decisa la iscrizione totalitaria alla Cassa nazionale di categoria a decorrere dal 1. aprile.

La riunione ha avuto termine col saluto al Duce.

Beneficenza

In memoria della signora Adele Friso in Primon sono pervenute ancora le seguenti oblazioni: all'Ente Opere Assistenziali: Ernesta Spezzotti lire 50; famiglia Stropolatu 50; famiglie Friso - Springolo 25.

Al Refettorio Popolare: avv. Lodovico Franceschinis lire 20; famiglia nob. Tullio 20; rag. Enrico Furlan di Moggio Udinese, lire 25.

In morte di Giovanna Primon: famiglia Dell'Anna Maria lire 10; Gregoris Antonio di Codroipo 5.

La Doppia Croce

La manifestazione della Doppia Croce, si svolgerà anche a S. Vito domenica 14 aprile corrente. E' stato già formato il Comitato, il quale tra breve si riunirà per prendere gli accordi necessari.

Funebri

Ieri mattina alle ore 10 si sono svolti i funerali di Maria Fogolin vedova Centis, deceduta dopo lunga malattia all'età di anni 84, stimata per le sue virtù familiari. I funerali sono riusciti solenni per il largo concorso di cittadini. Le esequie sono state celebrate in Duomo. Ai congiunti condoglianze.

PONTEBBA

Il Segretario Federale al rapporto del Fascio

Domenica alle ore 17, nella sala del Teatro Comunale, letteralmente gremita di Camicie Nere, è stato tenuto l'annuale rapporto del Fascio pontebbano, con l'intervento del Segretario Federale. Questi, dopo aver passato in rivista numerosi reparti di Balilla e Piccole Italiane, schierati allo ingresso del teatro, accompagnato dai dirigenti locali, ha fatto il suo ingresso nella sala, salutato dagli alala dei presenti e dalle note festose della banda del Dopolavoro comunale.

Nel palcoscenico, trasformato in una selva di vessilli, col gerarca provinciale hanno preso posto l'Ispettore di zona, il Segretario del Fascio, i dirigenti locali, il Podestà ed un brillante gruppo di ufficiali. Da un lato della sala erano schierati un manipolo di Balilla Moschettieri armati, una rappresentanza di Giovani e Piccole Italiane, una centuria di Avanguardisti, dei quali una squadra nella nuova divisa grigio-verde; dall'altro la locale centuria di Giovani Fascisti ed un reparto della Milizia della Antiaerea e delle altre specialità. Al centro tutti i fascisti dei quali moltissimi in divisa; nell'ampia loggia la musica e gli iscritti alle organizzazioni dipendenti.

Dopo il saluto al Duce, l'Ispettore di zona ha portato al Federale il saluto delle Camicie Nere pontebbane e del Canal del Ferro cedendo quindi la parola al Podestà, il quale, dopo aver salutato e ringraziato il gerarca a nome della popolazione, ha fatto una particolareggiata relazione della sua opera e delle condizioni del comune. E' seguito il Segretario del Fascio, che ha dato lettura di una esauriente relazione dell'attività svolta da tutte le organizzazioni del Regime.

Alla fine il Federale, dopo che l'assemblea unanime aveva approvato la relazione del Segretario del Fascio, ha parlato ai camerati incitandoli a perfezionarsi ed a elevarsi per essere degni delle mete verso le quali procede il Fascismo. Ha elogiato quindi il Segretario del Fascio e i dirigenti per la proficua opera svolta e per l'efficienza riscontrata in tutti i settori.

La riunione si è chiusa col saluto al Duce.

Nel gabinetto del Podestà è seguito il rapporto dei dirigenti ai quali il Federale nuovamente impartì le direttive per il sempre maggior potenziamento del Fascismo pontebbano.

Il Federale quindi, accompagnato dai gerarchi locali, si è portato alla Casa Balilla, dove ha passato in rivista l'Avanguardia, i Moschettieri ed una rappresentanza di Piccole e Giovani Italiane ivi schierate. Ha visitato pure la palestra ed i locali, trattenendosi affabilmente con i dirigenti e gli organizzati, ed è poi ripartito per Udine.

S. MARIA LA LONGA

Commemorazione di Giuseppe Ellero

Nel teatrino della frazione di S. Stefano, frazione di questo Comune, presente uno scelto uditorio, il Parroco don Eros Vegni, ha degnamente commemorato il drammaturgo e poeta Giuseppe Ellero. Il valente oratore è stato vivamente applaudito e felicitato.

"Vecchia Guardia"

I Balilla, le Piccole Italiane e gli Avanguardisti del Comune, tutti in divisa, hanno assistito al film «Vecchia guardia» al Cinema Savoia in Palmanova. Assisteva pure un folto pubblico, venuto espressamente da S. Maria la Longa.

Il Comitato dell'Opera Balilla nulla trascura pur di dare una sana ed istruttiva educazione ai suoi iscritti.

Decisioni del Consiglio di Sanità

Il Consiglio Provinciale di Sanità ha adottato nella seduta del 29 marzo le seguenti deliberazioni:

Aquileia e *Arta*: Cambiamento categoria condotta medica (parere favorevole). — *Prata di Pord.*: Scioglimento consorzio condotta medica con Porto Buffolè (parere contrario). — *Ampezzo* e *Sauris*: Convenzione regolatrice del consorzio medico (parere favorevole). — *Udine*: Concorso piano regolatore della città e domanda della Società Montecatini per autorizzazione lavoro notturno delle donne (parere favorevole). — *Lestizza, Udine, Cassacco, Travesio, Manzano, Claut, S. Giorgio di Nogaro, Campoformido, Pontebba*: Regolamenti di polizia urbana (parere favorevole). — *Trivignano, Manzano, Tolmezzo*: Regolamenti comunali di igiene (parere favorevole). — *Manzano*: Convenzione regolatrice consorzio veterin. (parere favorevole). — *Fiume Veneto*: Nuovo cimitero, frazione di Praturlone (parere favorevole). — *Pavia di Udine*: Ampliamento cimitero del capoluogo (parere favorevole). — *Udine*: Soppressione reparti ostetrici (parere favorevole). — *Udine*: Autorizzazione gabinetti dentistici: dott. Lucca, dott. Gasparini, dott. Caracci, dott. Damiani, dott. Verardi, dott. Mascio, dott. Lodigiani, Tonsig Galeazzo (parere favorevole). — *Aiello*: Autorizzazione gabinetto dentistico dott. Millosevigh. — *Latisana* e *S. Vito al Tagliamento*: id. id. dottor Trivellato; *Latisana*: Autorizzazione gabinetto dentistico Zurch Esmeraldo; *Villasantina*: id. id. dott. Giannattasio; *Pordenone*: id. id. Balladelli; *Cividale*: id. id. dr. Wizner (parere favorevole). — *Udine, San Daniele, San Giorgio di Nogaro*: autorizzazione gabinetto dentistico odontoiatra Bartiromo (parere favorevole). — *Udine*: Autorizzazione gabinetto massaggio infermiere callista Perini Luigi (parere favorevole). — *Claut*: Consorzio atti deliberativi di scioglimento (parere favorevole).

E' stato concesso parere favorevole per la pianta organica delle farmacie della provincia e per 32 regolamenti speciali disciplinanti i servizi di pubblici macelli, di quelli privati e della bassa macelleria.

Così finì un amore
In preparazione all'IMPERO

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

La Fiamma ai premilitari consegnata dal Battaglione Tolmezzo

Con rito solenne è stata consegnata domenica, la Fiamma dal Battaglione Tolmezzo dell'8 Alpini al Battaglione Carnico Premilitari «Pal Piccolo». Questo magnifico Battaglione di giovani, non poteva assumere denominazione più appropriata; sia perchè dalle sue file usciranno gli aquilotti del prossimo domani e sia perchè accoglie nelle sue file stesse i figli di quegli Scarponi che il Pal Piccolo bagnarono del proprio sangue e del proprio sudore. Nel simbolo vediamo la continuità dell'opere e delle imprese, sorrette da fede indefettibile e da volontà tenace, tesa verso il domani.

Alla cerimonia è intervenuto il console generale Liuzzi, anche egli ex combattente nel Battaglione Tolmezzo e vi hanno partecipato tutti gli ufficiali del Presidio Militare, quelli della Milizia e tutte le autorità, le rappresentanze delle organizzazioni del Regime, con alla testa il gagliardetto del Fascio; le bandiere di tutte le associazioni, con rappresentanze, precedute dalla bandiera decorata del Comune. Un reparto del Battaglione Alpini Tolmezzo, ha prestato servizio d'onore.

I reparti dei premilitari, che si erano adunati in Viale Clemente Lequio, sono andati ad accamparsi nella vasta piazza XX Settembre, ivi disponendosi di fronte alla tribuna delle autorità. Naturalmente, ogni Fascio è presente coi suoi. Appena l'inquadramento è avvenuto, e gl'inquadrati presentano le armi, un alpino «in servizio» affiancato da due in congedo, si dispone a consegnare la Fiamma ad un premilitare a sua volta affiancato da due camerati. La folla applaude ed il valoroso Comandante magg. Caligiuri rivolto al Battaglione dei Giovani, pronuncia forti parole di incitamento al dovere, dando all'atto testè compiuto tutto il significato morale che in sè racchiude. Parla poi il Centurione Barbacetto, anch'egli ribadendo i principii del dovere e soffermandosi sul significato che porta in sè la cerimonia ed il nome che questo Battaglione, ch'egli comanda, ha assunto. Uno scroscio di applausi saluta le parole dei due ufficiali, e si eleva poi il saluto al Re e al Duce.

Il Battaglione, che era stato passato in rivista dal comandante il Gruppo Legioni, sfila poi davanti alla tribuna e dopo una breve sosta nella cittadina rientra in sede, rinforzato da questo bagno di fede e di cameratismo fascisti, che hanno segnato l'ora prima della sua esistenza.

Boschi in fiamme

Domenica nel pomeriggio, una densa colonna di fumo s'è vista elevarsi dalle pendici dell'Amariana (Amarianuts). Trattavasi di principio d'incendio, che alimentato dal vento ha subito progredito invadendo punti anche abbastanza alti della montagna, favorito dalla siccità. Le faville portate dal vento violento, hanno attraversato la valle dando fuoco domenica sera a tarda ora a un altro bosco che si estende sulle propaggini di Monte Festa.

Ieri gli incendi erano quasi spenti, anche mercè l'intervento dei militi della Forestale e della Confinaria, i quali si sono prodigati nel non facile compito.

Un ferito a Raveo per lo scoppio di un bossolo

E' stato ricoverato in questo ospedale Tomaso Zanella di Antonio di anni 18 dei casolari di Pani di Raveo.

Lo Zanella nel ricercare una pecora smarrita nel bosco vicino, urtava con un piede un bossolo che esplodeva, producendogli una grave lacerazione alla scapola sinistra guaribile in un mese.

AMPEZZO

Travolto da un autocarro

Una gamba amputata

Ieri verso le ore 10 Giovanni Miser fu Giacomo di anni 28 di qui tentava di salire sopra un autocarro carico di tavolame che transitava lungo l'abitato, guidato dall'autista De Monte, quando malauguratamente scivolava andando a finire sotto il pesante veicolo che gli stritolava la gamba sinistra. Il Miser veniva subito raccolto e trasportato all'Ospedale di Tolmezzo dove gli è stata amputata la gamba.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 1. aprile della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	79.—	78.85
Pr. Cons.	76.80	76.70
Obbl. Ven. 3.50	89.—	88.—
B. T. 1940	101.50	101.20
B. T. 1941	101.50	101.75
B. T. 1943	94.15	94.30
B. d'Italia	—	1550.—
Assicur. Generali	4120.—	—
Assicur. Ital.	540.—	—
Riun. A.	1932.50	—
Riun. B.	1860.—	—
Cosulich	17.50	—
Cascami Seta	—	325.—
Snia Viscosa	—	312.—
Fiat	—	313.50
Edison	714.—	712.—
Soc. Adr. Elett.	—	158.—
Terni	220.—	219.—
Francia	79.65	79.65
Londra	58.—	58.—
Svizzera	390.—	390.—
New York	12.10	12.10
Berlino	—	485.44
Belgio	—	220.—
Spagna	—	164.75
Praga	—	50.60

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 1. aprile.

I.R.I. Serie Stet 4%	520.—	521.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	474.—	475.—
» » Elfer 4.50%	480.—	480.—
Pubblica utilità 6%	492.—	490.50
» » s. tel. 6%	495.25	495.50
Credito Navale 6.50%	489.75	491.—
Edison em. 1931 6%	500.25	503.—
Emiliana 6%	498.—	497.—
Meridionale di el. 6%	499.25	499.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	486.—	486.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Questa mattina alle ore 11 ha troncato la sua ridente giovinezza nell'adempimento del dovere

Mario Novello

di 24 anni

Sergente pilota

I GENITORI, il fratello rag. GIUSEPPE, Segretario del Fascio di S. Quirino, la sorella ADA col marito geom. GINO ELLERO e i NIPOTINI, la sorellina ANNA MARIA ed i PARENTI tutti, straziati dal dolore, ne annunziano la fine.

I funerali seguiranno in S. Quirino martedì 2 corrente alle 16.

S. Quirino, 1. aprile 1935-XIII.

Società Generale Elettrica della Sicilia

Anonima col capitale di L. 210.000.000

Sede in PALERMO - Amministrazione Centrale in MILANO

Il 23 marzo ha avuto luogo in Milano l'Assemblea Generale dei Soci, con l'intervento di 92 azionisti rappresentanti in proprio e per procura 85.137 azioni, sulle 2.100.000 costituenti il capitale sociale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ing. Angelo Forti, prima di iniziare la trattazione dell'ordine del giorno, ha ricordato il significato della data anniversaria che ricorreva nello stesso giorno inviando al Duce un fervido saluto, al quale si è entusiasticamente associata l'Assemblea. Quindi il Presidente ha letto la relazione del Consiglio nella quale è dettagliatamente illustrato il Bilancio sottoposto agli azionisti, in una forma più ampia del consueto, con nuova nomenclatura e disposizione di voci, allo scopo di metterli in grado di meglio apprezzare la reale consistenza delle attività aziendali e meglio rendersi conto del suo andamento economico.

Il Bilancio si chiude con le seguenti cifre:

Attivo	L. 738.442.565.06
Passivo	» 727.312.145.95
Utile netto . . .	L. 11.130.419.11

che consente la ripartizione di un dividendo di L. 5 per azione, come per l'esercizio precedente.

Dopo la lettura della relazione dei Sindaci fatta dal comm. dott. Ermete Fiorini, gli azionisti sig. Cleri [illegible] e avv. Becker hanno espresso anche a nome d'altri il vivo compiacimento per l'ampiezza e chiarezza con cui è stato compilato il Bilancio e con la quale il Consiglio di Amministrazione lo ha illustrato. Quindi l'Assemblea ha approvato all'unanimità le relazioni e il Bilancio ed ha proceduto alla nomina del nuovo Collegio Sindacale che resta così costituito:

Sindaci effettivi: Baseggio ing. Nicolò - Fiorini dott. rag. Ermete - Ottolenghi ing. Enrico.

Sindaci supplenti: Padovani avv. Cesare - Vismara Currò avv. Giovanni.

PAGAMENTO DEL DIVIDENDO

Si avvertono gli azionisti che **a partire dal 15 aprile 1935** verrà pagato il dividendo per l'esercizio 1934 nella misura di L. 5 per azione, dietro presentazione della cedola 28, o dei certificati nominativi, presso le casse dei seguenti Istituti autorizzati: *Banco di Sicilia, Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara, Banco Ambrosiano, Banca Privata Finanziaria, Banca Belinzaghi.*

I possessori di **Buoni provvisori relativi** agli ultimi aumenti del Capitale Sociale dovranno invece farli pervenire **all'Amministrazione Centrale** della Società a **Milano, Via Giuseppe Pozzone 4,** per il contemporaneo incasso dei dividendi e tramutamento in titoli definitivi.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

ECONOMICI

Domande d'impiego	L. 0.10 a parola	
Commerciali	» 0.30 »	»
Offerte d'impiego	» 0.20 »	»
Fitti	» 0.20 »	»
Vari	» 0.30 »	»

COMMERCIALI

Fornace Laterizi in Caporetto: Asta Giudiziale Tribunale di Udine, 6 aprile 1935. Per informazioni rivolgersi avv. di Gaspero, Rizzi, Udine.

Presso la Ditta Carlini Zamboni e C. Hanno già incominciato i nuovi arrivi dei tessuti delle novità di stagione.

Vendesi, Via Principe Umberto, casa vani 10, gas, bagno, giardino lire 45.000 — a Porta Gemona Villa vani 16, giardino lire 110.000 — in Chiavris, casa vani 14 per due abitazioni, mq. 1000 scoperto lire 50.000 — Viale Stazione villa, 3 abitazioni, 700 scoperto lire 90.000 — Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4815 A

H. P. è il nome di una lama originale Solingen 10 lame (un pacchetto) lire 2.50. Coltellerie Masutti, Arrotino, Via Vittorio Veneto 38, Udine.

FITTI

Appartamento signorile cinque stanze e servizi, termo-bagno, affittasi 1. maggio, primo piano - Palazzo Moretti, piazzale Osoppo. Rivolgersi portineria.

Cerco appartamento centrale 6-8 vani, terrazza o poggiolo. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4831

Affittasi subito alloggio signorile, vani 7, parchetti, termo, bagno completo, gas. Rivolgersi Via le Duodo 4. 4828

DOMANDE D'IMPIEGO

Ragioniere 25enne pratico ufficio, occuperebbe ore disponibili per tenuta contabilità, corrispondenza ecc. miti pretese. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4830

OFFERTE D'IMPIEGO

Ragazza tutti lavori cercasi, preferibilmente forestiera, posto pronto, Viale Venezia 70. 4827 M

Cerco coniugi media età, soli, per custodia casa orto, eventuale servizio. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4832 A

Così finì un amore
In preparazione all'IMPERO

CASA DI CURA
Dott. Prof. S. MENGHETTI
Docente nella R. Univ. di Firenze
UDINE - Via Mazzini, 7
Tel. 4-49 - dalle ore 16 alle 19
TRICESIMO dalle ore 8 alle 12
Endoscopie — Vie urinarie — Apparato digerente

Dott. DAMIANI
DENTISTA
della R. Università di Bologna
Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80
dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 18
Il lunedì a TOLMEZZO

Malattie
Genito-urinarie e della pelle
Dr. F. FABRIS
nelle R. Cliniche di Roma e Bologna
UDINE - Via Gemona 40

CASA di CURA
Dott. Castellani
Porta Gemona - Udine - Telef. 1.8.
MEDICINA GENERALE
REUMATISMO - ARTRITISMO
Cure Fisiche
Diatermia - Bagni di Luce - Bagni di Aria Calda - Raggi U. V. e I. R. - Alta Frequenza
Radiazioni oscillanti
nuovo trattamento delle malattie di
Stomaco, Fegato, Intestino, Diabete, Eczemi, Paralisi, Sciatica, Nevralgie, Ulcere.
Visite tutti i giorni

Dr. FERUGLIO-TININ
SPECIALISTA per
Malattie dei Bambini
già Aiuto Effettivo alla R. Clinica Pediatrica di Padova
Via Cavour, 15 — Tel. 2-18

In tutte le Farmacie a L. 2.70
CALLI, duroni, occhi pollini spariscono usando l'antico unguento callifugo
Guardarsi dalle imitazioni: chiedere sempre l'originale RYA
RYA
premiato con medaglia d'oro e gran premio all'Esp. di Londra 1924
Preparaz. della Farm. Spongia, Trieste-Roiano
Aut. Pref. Trieste N. 3219-5113 d. d. 19 - 2 - 1935 XIII.

L'OMBRA DEI SOSPETTI

43

RACCONTO DI LUIGI RAPUZZI

Mentre m'incamminavo verso l'uscita del parco, ponendomi tali quesiti per il momento insolubili, improvvisamente mi parve di rivedere l'amico Walter nei suoi vari atteggiamenti alquanto strani di fronte agli avvenimenti dei giorni passati. Mi apparve allora molto eloquente l'inquietudine che lo dominava la sera dell'assassinio di Sybilla Dane, quando egli credette, per un istante, che la morta fosse invece Miss Grace. Rividi perfettamente il suo sguardo perduto in un dolore senza pari, quando egli aveva creduto che il criminale gli avesse tolto per sempre il suo amore. Mi sembrò di sentire ancora la sua mano, come una morsa di ferro stringendomi l'omero in una stretta frenetica e disperata.

Ecco, dunque, quale era l'interesse che spingeva Walter a desiderare l'arresto dell'attrice! «*Soltanto in una prigione ella sarebbe stata sicura*». Egli lo aveva dichiarato apertamente ed io, allora, non l'avevo creduto, nè capito. Ora, invece, temevo di comprendere troppe cose.

Ma uno spirito maligno sembrava stillarmi nell'animo ogni dubbio, il più assurdo. Ritornavano alla mente tutte le parole pronunciate da Walter durante il primo colloquio con l'attrice, e il suo contegno rigido e intransigente acquistava ai miei occhi significati vari e contrastanti. Da quando amava l'attrice? E quel giorno, credeva egli veramente colpevole la donna, come affermava? Oppure mentiva o, peggio, cercava di sondare con le sue accuse, il pensiero e le intenzioni di Sir Malvin nei riguardi di colei che era ormai la sua fidanzata? E per quale scopo infine, egli mi aveva incaricato di pedinare l'attrice, quella sera del delitto al teatro? Se veramente credeva la giovane in pericolo, perchè si era fidato di me inesperto anzichè proteggere egli stesso la sua donna? Comunque, Walter non si era dimostrato sincero e franco verso di me, e tale constatazione mi faceva male. Una sola cosa era certa: a meno che qualche fatto, ch'io non riuscivo neppure a imaginare, fosse intervenuto in suo favore e lo avesse giustificato ai miei occhi, Walter era stato un pessimo amico.

Turbato profondamente da queste idee, mentre le domande senza risposta turbinavano nel mio cervello in subbuglio, percorsi le vie di prima e tornai al Cariton. Senza volerlo, cercai fra la folla che animava le sale, la ragazza che avevo lasciato colà poco tempo prima, ma senza riuscirvi. «Evidentemente — pensai con amarezza — costei sarà corsa al più vicino posto telegrafico per spedire il denaro alla sua vecchia madre... nel *Kent*...!». Ma, da una saletta, uscì poco dopo l'oggetto dei miei pensieri. La giovane ballerina era accompagnata da un giovanotto elegante fino alla nausea. Ma non mi vide, o finse di non vedermi, e uscì ridendo abbastanza sguaiatamente alle facezie che certo andava sussurrandole quel fantoccio di cavaliere. «Certo ella andrà all'ufficio telegrafico più vicino!» risi fra me, e alquanto stomacato, presi posto a un tavolo e ordinai un liquore del quale sentivo assoluta urgenza.

Sebbene l'ottima orchestra suonasse un pezzo molto brioso, avevo l'idea di udire una marcia funebre, la folla gaia e l'ambiente stesso mi sembravano cose semoventi, noiose e tristi. Non saprei certamente analizzare i sentimenti contrastanti che mi possedevano in quell'ora. La vita anormale di quei giorni, densa di emozioni le più disparate, certo aveva contribuito spiacevolmente sul mio equilibrio nervoso. Ciò non ostante, andavo cercando in me stesso una ragione del mio stato d'animo, senza riuscirvi, cosa logica del resto, dato che una ragione specifica non esisteva. Provavo la curiosa sensazione di vivere in una atmosfera di irrealtà. Vedevo aggirarsi d'intorno confusamente mille visi sconosciuti, stupidamente sorridenti; brillare innumerevoli vesti femminili, sgargianti e gioielli, in un brusio di voci umane senza senso, spezzate dalla musica sincopata; e quel caos mi rintronava nel cranio come fossi ubbriaco.

Pagai la consumazione e uscii all'aria libera e pungente della notte. Non mi sentivo affatto in grado di superare a piedi la distanza che mi separava dal letto, e fermai un tassì che mi depose, assonnato e stanco, dinanzi al portone di casa.

Quella notte, come non mai, ebbi il vivo desiderio di dormire per dimenticare nel sonno ogni cosa, giacchè avevo trascorsa una fra le peggiori giornate della mia vita.

19 - Mio cugino Sam e la pubblicità

Il mattino dopo non vidi il mio amico Walter e ne fui contento, giacchè non sapevo come avrei potuto contenermi di fronte a lui.

Al Club Stevenson trovai Sir Malvin immerso in un cumulo di giornali; assorto in una lettura che sembrava gli fosse punto gradita, almeno a giudicare dal suo aspetto piuttosto arcigno. Tuttavia appena mi scorse, mi chiamò con un breve cenno, indicandomi una sedia di fronte a lui.

— Caro Johannis — disse — voi non avete certamente letto i giornali di stamane. Lo vedo dalla vostra faccia; se lo aveste fatto, non sorridereste, ve lo assicuro!

— No, non ho fatto nulla ancora, Sir. Però imagino presso a poco quello che dicono i vostri giornali — replicai.

— Eh! non tutto, imaginate voi! Bisogna leggere per credere, — riprese. — E' ridicolo in un paese che pretende di essere civile, permettere la pubblicazione di certa roba, credetemi, Johannis. Per offendere le istituzioni pubbliche non occorre parlarne esplicitamente. Mi sembra sia sufficiente fare su di esse dell'ironia di pessima lega. Mah! E' sempre la stessa storia. Noi, della Polizia, dobbiamo difendere la società dai delinquenti, e dai fuori legge, ma dobbiamo lottare per sopramercato anche con la stampa. Vedete: c'è qui un emeritissimo articolista che non si perita a dichiararci deficienti, noi di Scotland-Yard; almeno così mi sembra leggendo le parole come sono stampate. Credo che finirò col querelare il direttore di questo dannato giornale — concluse seriamente.

(Continua).

disegni di Ugo Rossi

(propr. lett. riservata).

LA VITA CITTADINA

Nel nome di Arturo Salvato

La Fiamma al Battaglione premilitari offerta dalla Scuola Agraria di Pozzuolo

La Scuola Tecnica Agraria di Pozzuolo con gesto che riveste un alto significato morale e patriottico, ha voluto offrire la fiamma al II Battaglione Premilitari che si intitola al Martire fascista Arturo Salvato. La consegna si è effettuata domenica mattina al Campo Moretti in un suggestivo quadro di forza e di disciplina.

Lo schieramento a Campo Moretti

I premilitari del II Battaglione, provenienti dai corsi di *Pozzuolo, Pradamano, Campoformido, Reana del Roiale, Tavagnacco, Tricesimo, Pasian di Prato* e *Martignacco*, agli ordini del comandante centurione Della Vedova, alle ore 11 si trovavano schierati dinnanzi alla vasta tribuna, in linea di fronte. Alla loro sinistra erano i camerati del I. Battaglione; complessivamente oltre 650 uomini. Alla destra s'allineavano le rappresentanze armate dell'Esercito e della Milizia. Il comando dei due Battaglioni veniva poi assunto dal Vice Segretario Federale seniore Rinaldi.

L'arrivo del comandante la Divisione Militare «Monte Nero», che rappresentava pure S. E. il generale comandante il Corpo d'Armata, è salutato dalle note di «Giovinezza» eseguite dalla banda presidiaria; il generale Negri passa in rivista la forza schierata accompagnato dal console comandante la 63.a Legione e da altri ufficiali della Milizia. Quindi sale sulla tribuna dove già si trovano i rappresentanti di S. E. il Prefetto, del Podestà di Udine, della Federazione Friulana Combattenti; il Podestà di Pozzuolo, quelli di Campoformido e di Pasian di Prato, nonchè una larga rappresentanza della Scuola Agraria di Pozzuolo con bandiera, scortata dal direttore prof. Rossi e dal corpo insegnante.

Il monito del Martire

La cerimonia breve, improntata a carattere prettamente militare, ha inizio con la benedizione alla nuova Fiamma, impartita da don Brini, centurione cappellano della 63. Legione «Tagliamento».

Il prof. Rossi, direttore della Scuola Agraria di Pozzuolo, pronuncia poi brevi espressioni rilevando il significato dell'offerta e dicendosi orgoglioso e fiero di realizzarla a nome della Scuole che vanta numerosa schiera di Caduti e che si prefigge di educare le giovani generazioni con disciplina romana e fascista, con la spada e con l'aratro. Il nome di cui si fregia la fiamma: Arturo Salvato, squadrista della «Lupi Neri» di Pordenone, Caduto della Rivoluzione, sia per i giovani, di monito e di incitamento. Il prof. Rossi, applaudito, conchiude esaltando il sacrificio di Coloro che s'immolarono per la Patria e per il Fascismo ed invitando i Giovani a mantenersi sempre pronti agli ordini del Re e del Duce.

Il console Grillo, comandante la 63.a Legione «Tagliamento», ringrazia la Direzione della Scuola Agraria di Pozzuolo per l'offerta, «che, egli dice rivolto ai premilitari, si effettua in occasione del vostro primo inquadramento e che significa, o giovani, il riconoscimento di una preparazione che rafforza lo spirito e induce a sopportare con lieto animo la disciplina, per virtù della nuova ardente atmosfera creata dal Duce del Fascismo». Ringrazia le autorità e rappresentanze intervenute alla cerimonia e chiude ripetendo la consegna — Credere obbedire combattere — ai Giovani che cessano le istruzioni del primo anno del corso premilitare per riprenderle fra pochi mesi con rinnovata fede e con disciplina.

La Fiamma è quindi consegnata all'alfiere del II Battaglione; e l'atto è propiziato da «Giovinezza». I reparti si ammassano e in formazione di colonna, musica in testa, muovono marziali verso la città per effettuare la sfilata in piazza Vittorio Emanuele, dinanzi alla autorità raccoltesi sotto la Loggia Municipale.

L'afflusso delle reclute del 1914

Il saluto dei Giovani Fascisti

In una atmosfera lieta, serena, hanno cominciato ieri mattina per tempo a giungere nella nostra città le reclute del 1914 e quest'anno la presentazione al Distretto è stata caratterizzata da un significativo atto di cameratismo col saluto recato ai nuovi soldati dai Giovani Fascisti.

Le reclute si sono adunate dapprima dinanzi alla Casa del Littorio, dove ufficiali del Fascio Giovanile le hanno fraternamente accolte e, anticipo dell'imminente vita militare, le hanno inquadrate e incolonnate per accompagnarle al Distretto. La fanfara del Fascio Giovanile di Combattimento, con note gioiose cui si accompagnava il canto dei giovani, ha sfilato con le reclute, precedendole. Al Distretto si sono poi recati a salutare le reclute l'ufficiale superiore addetto ai Fasci Giovanili e il Comandante in II.a. Durante tutto il giorno, via Missionari è stata ravvivata dall'incessante affluire delle reclute che, dopo l'assegnazione ai reggimenti sono state avviate ai posti di sosta donde oggi raggiungeranno le sedi di destinazione.

Fasci Giovanili di Combattimento

Le iscrizioni alla Scuola di volo a vela

Presso la segreteria della Scuola Federale di volo a vela (Casa del Littorio) sono aperte le iscrizioni ai corsi di volo a vela che avranno inizio nella prima decade di aprile, al campo di S. Caterina. Le quote d'iscrizione sono così fissate:

Brevetto «A»: *Giovani Fascisti lire 25; Avanguardisti, 25; Universitari, 50; Fascisti 80, Quota da versare per il rilascio del brevetto lire 20.*

Brevetto «B»: *Giovani Fascisti lire 70, Avanguardisti, 70; Universitari, 100; Fascisti, 180. Quota da versare per il rilascio del brevetto lire 30.*

Per gli Avanguardisti e per i Fascisti è obbligatoria l'assicurazione separata, che sarà fatta a cura della Segreteria ed ammontante a lire 30.

Gli Avanguardisti del II° Rione sui campi di battaglia

Di buon mattino, domenica scorsa due torpedoni accoglievano una ottantina di Avanguardisti del II. Comitato Rionale, per trasportarli a Salcano, punto di partenza per un'escursione sui campi di battaglia circostanti.

Favoriti da una giornata tepida e serena, i giovani hanno raggiunto il S. Gabriele e, dopo breve sosta per la visita del «trincerone» hanno proseguito per Sella di Dol; dalla sella, in poco più di un'ora, raggiungevano la vetta del Monte Santo. Sui luoghi che furono teatro di gesta gloriose, di eroismi e di viva passione, gli Avanguardisti accomunarono nell'animo la commozione e la fierezza per le notizie ed i particolari che loro fornivano gli ufficiali. Sulla vetta del Monte Santo è stata consumata la colazione al sacco e l'ora del riposo passò fra i canti della guerra e della Rivoluzione.

Al ritorno a Salcano, gli Avanguardisti sono stati passati in rassegna dal Fiduciario del Gruppo Rionale e dal Presidente dell'Opera Balilla, e quindi sostarono due ore a Gorizia per una visita alla città.

Alle 18.30 presso la sede del Gruppo, col saluto al Duce, la giornata di sano entusiasmo, si concludeva.

Nel comando del Distretto

Ha assunto ieri il comando del Distretto militare della nostra città il col. Alvio Della Bianca. Il valoroso comandante, due volte ferito, decorato di due medaglie di bronzo e di una d'argento è friulano e già nella nostra provincia egli ha risieduto quale comandante del Battaglione alpini «Tolmezzo». Promosso colonnello egli è stato trasferito al comando del II. Alpini a Cuneo da dove passò al comando del Distretto di Padova dal quale ora proviene.

Al col. Della Bianca il deferente nostro saluto.

Il corso per ufficiali d'Artiglieria in congedo

L'esercitazione conclusiva del primo periodo d'istruzione

Presso Osoppo ha avuto termine domenica il primo periodo del corso di addestramento invernale per gli ufficiali d'artiglieria in congedo del Gruppo di Udine, chiusosi con un'esercitazione di tiro a proietto, perfettamente organizzata dal Gruppo Conegliano del 3. Reggimento Afrtiglieria Alpina e brillantemente eseguita dalla 13.a Batteria del gruppo stesso.

Dopo l'esercitazione gli ufficiali in congedo parteciparono al corso, particolarmente numeroso, sono saliti al forte, quivi ricevuti ed ospitati dal magg. Ion e dagli ufficiali del Gruppo Conegliano, ed in un'atmosfera di simpatico cameratismo è stata consumata la colazione all'aperto.

La fraternità di spiriti tra ufficiali in congedo ha dato luogo a manifestazioni di cordialità riaffermando il profitto e lo scopo raggiunto dal primo periodo del corso d'addestramento.

Nell'Associazione Arma d'Artiglieria

Tesseramento

Dovendo la Segreteria provinciale effettuare il 5 corr. il terzo versamento per le iscrizioni e rinnovazioni dei soci, s'invitano i presidenti di sottosezione della Provincia a far pervenire, al segretario tesoriere provinciale entro quel giorno il nome dei soci con le relative quote 1935 XIII.

L'ammissione alle Colonie estive

dei figli degli iscritti all'Associazione Fascista del Pubblico Impiego

Il Segretario del Partito ha diramato ai Segretari Federali le norme per l'accoglimento nelle Colonie marine e montane dei figli degli iscritti all'Associazione Fascista del Pubblico Impiego. Vi possono essere ammessi i figli degli impiegati dello Stato iscritti e non iscritti all'Opera di Previdenza della Cassa Depositi e Prestiti, degli impiegati degli Enti Parastatali, degli impiegati degli Enti locali, dei pensionati dello Stato e degli Enti locali e Parastatali. Gli aspiranti alle Colonie dovranno avere compiuto il settimo anno di età e non avere superato il dodicesimo, mentre per i figli dei richiamati alle armi per mobilitazione i limiti di età sono fissati dai sei ai tredici anni.

Nelle colonie possono essere ammessi i fanciulli riconosciuti bisognosi di cure climatiche, a causa di gracile costituzione, anemia, linfatismo, deficenza di sviluppo. Sono esclusi coloro che risultano affetti da tubercoli polmonare e laringea o da forme aperte di tubercolosi glandolare o chirurgica, da malattie della pelle e oculari contagione, da forme di debolezza psichica grave e neuropsicosi e quelli che convalescenti da malattie infettive comuni, non avessero ancora trascorso, all'atto dell'ammissione, il periodo massimo del pericolo del contagio.

Per ottenere l'ammissione del figlio alle Colonie, l'associato dovrà riempire un modulo fornito dall'Associazione del Pubblico Impiego e consegnarlo all'Ufficio Associazioni Dipendenti della Federazione dei Fasci di Combattimento (Casa del Littorio) non oltre il 25 corrente. Alla domanda dovranno essere uniti atto di nascita dell'aspirante; certificato medico redatto sul modulo apposito che sarà fornito dall'Associazione del Pubblico Impiego a richiesta; dichiarazione rilasciata dall'O. N. B. e dalla Federazione, che comprovi l'appartenenza dello aspirante ai «Balilla» e alle «Piccole italiane». (Si eviti di allegare la tessera dell'O. N. B.).

Per gli impiegati dello Stato occorre una dichiarazione rilasciata dell'Ufficio da cui dipende il richiedente dalla quale risulti il grado, la qualifica, lo stipendio che gode l'associato e quali siano i componenti della famiglia, esprimendo inoltre un giudizio sullo stato economico dell'impiegato stesso.

Istituto Fascista di Cultura

In fondo al mare

Questa sera alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico (Piazza Garibaldi), Carlo Tigoli de «Il Piccolo di Trieste» parlerà sul tema: «A meno 109 in fondo al mare». L'ingresso è libero.

Il premio bozzoli per gli aderenti agli essiccatoi

Com'è noto, per deliberazione del Consiglio dei Ministri anche quest'anno sarà dato il premio bozzoli agli agricoltori che consegnino il proprio prodotto agli essiccatoi cooperativi. A questo proposito l'essiccatoio cooperativo di Udine avverte gli agricoltori dei Comuni di *Udine, Remanzacco, Povoletto, Reana, Tavagnacco, Martignacco, Moruzzo, Meretto di Tomba, Basiliano, Pasian di Prato, Campoformido, Pozzuolo, Pavia, Pradamano, Buttrio, Fagagna* e *Manzano*, di presentarsi al più presto alla segreteria dell'istituzione in via Cividale 10, per istruzioni ed accordi.

Nei Sindacati dell'industria

Riunione del Direttorio del personale dello spettacolo

Si è svolta la riunione del Direttorio del Sindacato per il personale dello spettacolo.

In vista della prossima stagione lirica sono stati perfezionati gli accordi per le paghe da corrispondere al personale addetto al teatro. Il segretario provinciale degli orchestrali, D'Arienzo ha spiegato le ragioni che inducono il Sindacato a richiedere il miglio re trattamento per quei lavoratori che devono prestare la loro opera durante la stagione lirica ed il Segretario Provinciale del personale dello spettacolo, Calligaris, si è soffermato su alcuni punti riflettenti l'orario di lavoro ed il servizio.

Dopo di che il capo gruppo, camerata Guzzo, ha fatto rilevare come deve essere tenuto conto della delicata mansione che il personale dello spettacolo è chiamato a compiere, ha formulato alcune proposte per le nuove tariffe ed ha esortato i lavoratori a dare la migliore collaborazione per la riuscita della manifestazione.

Le nuove tabelle concordate seguano un leggero aumento nei confronti di quelle della passata stagione e sono le seguenti: macchinista lire 25 più 5.50 serali; aiuto macchinista lire 12 più lire 5.50 serali; elettricista lire 15; aiuto elettricista lire 11; cassiera platea lire 15; cassiere loggione lire 7; portaceste e affissatore lire 15; attrezzista lire 7; capo soffitta lire 7; aiuto soffitta lire 5.50; portiere platea lire 5.50; portiere loggione lire 5.50; maschera lire 5.50; servi di scena lire 4; addetto ai camerini lire 4; alla pulizia lire 4.

I Direttori sono stati, alla fine di ogni seduta, ricevuti dal Segretario dell'Unione, camerata Utimperghe, il quale ha illustrato ai dirigenti l'opportunità di intensificare le riunioni specie fra gli elementi chiamati a posti di responsabilità che considera come lo stato maggiore dell'organizzazione ed ai quali è affidato uno dei compiti più importanti e più delicati: quello di orientare, attraverso il contatto quotidiano, sempre maggiormente la classe lavoratrice italiana verso le mète tracciate dal formidabile programma mussoliniano. Ha inoltre insistito sulla necessità di abituare gli operai a discutere sui problemi che interessano le loro categorie e sull'opportunità che i contratti di lavoro siano rigidamente rispettati.

Nel Sindacato agenti rappresentanti di commercio

Tutti gli agenti rappresentanti di case estere o di case nazionali esportatrici all'estero, sono pregati comunicare con urgenza il loro nominativo al Sindacato — Piazza del Duomo 1 — dovendosi far loro interessanti comunicazioni.

Un altro primario all'Ospedale Civile

Ha assunto ieri servizio, nominato a seguito del concorso per la copertura del posto di primario anatomopatologo di recente istituito presso il nostro Ospedale Civile, il prof. dott. Luigi Ajello libero docente dal 1930 in anatomia e istologia patologica. Presso lo Istituto di anatomia patologica della R. Università di Palermo, è stato prime assistente e di aiuto di ruolo. Nell'anno accademico 1931-32 fu anche incaricato dell'insegnamento a quella cattedra. Il prof. Aiello ha compiuto corsi di perfezionamento in batteriologia e sierologia presso l'Istituto di batteriologia della R. Università di Milano; ha frequentato varii altri corsi di perfezionamento; ha vinto importanti borse di studio e altri concorso di primariato. Apprezzato nel mondo scientifico-sanitario per pubblicazioni di indiscusso valore, giunge al primariato dal nostro Ospedale completandone la schiera valente dei primarii. Lo salutiamo con voto cordiale.

Presso i Padri Cappuccini, giovedì consueta ora di adorazione per soli uomini.

L'assemblea dell'Unione Ciechi

Per dare lavoro ai privi della vista

Nei locali della sede a palazzo Bartolini si è svolta ieri l'assemblea ordinaria annuale dell'Unione Ciechi, Sezione Venezia Giulia Occidentale.

Oltre al Presidente erano presenti i membri del Consiglio e gli altri dirigenti nonchè il Commissario della Sezione di Trieste e le patronesse.

Sessanta erano i soci pervenuti dai vari paesi della Provincia, accompagnati dalle loro guide. Fra le numerose adesioni ricordiamo quella dei presidenti delle Sezioni di Brescia, Milano e Venezia e del dott. Nino Salvaneschi.

Dopo l'approvazione della relazione morale e finanziaria e di quella dei Sindaci e del preventivo 1935 XIII, il presidente dott. de Giampaulis propone l'invio di un saluto al dott. bar. Enrico Morpurgo Vice Presidente della Sezione dalla sua costituzione.

Sono poi nominati nuovi consiglieri sezionali l'ing. dott. Paolo Masieri, Principio Carlo Coccetta cieco di guerra di Martignacco e Valentino Stecchina da San Giovanni al Natisone.

Il Presidente ha quindi illustrato ai convenuti la già avvenuta risoluzione del problema del lavoro ai ciechi con l'istituzione di un Ente Nazionale, creazione dovuta alla indefessa opera del presidente e fondatore del sodalizio. Promette quindi di adoperarsi con tutte le sue forze perchè la sezione abbia al più presto il proprio laboratorio, quale emanazione del costituito Ente, in cui i ciechi friulani potranno trovare quella serenità e quella luce che soltanto il lavoro può ridare ai privi della vista.

Vengono proposti ed inviati telegrammi di saluto e devozione al gr. uff. Nicolodi, all'on. Carlo Delcroix, al prof. Augusto Romagnoli ed al dott. bar. Enrico Morpurgo.

Si procede poi all'estrazione a sorte di 26 orologi «braille» fra i soci presenti ed assenti. Alle ore 12 tutti si raccolgono per la colazione ed alle ore 15, soci e patronesse si ritrovarono nuovamente in sede per una familiare riunione organizzata dalle signore del comitato ed alla quale esse hanno portato una nota di gaiezza e di bontà.

riflessi

Dignità

Il Municipio di Ovala è su tutte le furie. Dopo laboriose discussioni aveva ottenuto che ogni cittadino ricco assumesse la protezione di un povero; ma i poveri non ne hanno voluto sapere, solidali ed intesi, hanno dichiarato esplicitamente che preferiscono vivere chiedendo l'elemosina. Nessuno meglio dell'accattone sa, per lunga esperienza fatta stendendo la mano al prossimo, che cosa lui possa attendersi da una persona sola: un soldo o due, eccezionalmente quattro. Per riuscire a campare sia pur con qualche privazione è necessario il buon cuore e la solidarietà di parecchi uomini messi assieme. Abituato a leggere nel gran libro della natura, a camminare sulle lunghe e polverose strade ed a chiedere ospitalità a qualunque luogo sconosciuto purchè un po' riparato, la sua fantasia si è educata a spaziare a lavorare, ad almanaccare. Ora, chiudere questo uomo a vivere sotto un padrone con un pezzo di pane sicuro, immancabile, positivo, mettendogli innanzi una serie di giorni tutti eguali, monotoni, pigri, copiati e costringerlo ad una vita che non può condurre. Svegliarsi al mattino su un letto come un impiegato a stipendio fisso che già al sorgere del sole sa benissimo tutto ciò che nella giornata dovrà fare e la paga che lo ricompenserà a fine mese, è togliere ogni illusione alla vita. E' molto meglio aprire gli occhi su una panchina qualunque e cominciare a fantasticare sugli incerti della giornata, immaginare che la gente possa essere più generosa del solito, più tenera del prevedibile, andare incontro alla fortuna cieca e capricciosa. Chi sta a padrone entra in un termine preciso di beneficenza regolare e fissa e non sogna di più. O chè non si trova di tanto in tanto un mucchietto di cartelle di rendita fra gli stracci di un povero diavolo morto di stenti? Quindi ogni storpio, vero o falso, che chiede la carità ha ragione di lusingarsi di diventare danaroso.

E poi, chiedere la carità non è vivere di carità. E' vivere della retribuzione meritata con una lunga e precisa assiduità al lavoro. Ma campare del sussidio di un ricco (o di un ente o del Governo là ove invece dell'assistenza umana e produttiva vige ancora l'elettoralistico sussidio inutile) vuol dire consumare giorni umilianti in ozio, ottenere senza l'onorata fatica di chiedere e di meritare.

Anche i mendicanti devono avere la loro dignità. **Gg**

La nomina degli assessori per la Corte d'Assisse

Diamo l'elenco degli assessori che presteranno servizio nella prima sessione della Corte d'Assise che — come è stato pubblicato — avrà inizio il giorno 5 corrente, in seguito all'estrazione effettuata presso la Corte d'Appello di Trieste: prof. Gino Passarella, architetto Cesare Miani, dott. Melchiorre Chiussi, prof. Riccardo Angelitti, dott. Lodovico Zanini, ing. Fabio Someda, ing. co. Carlo di Prampero, dott. Giuseppe Orlando, dott. Achille Di Giorgio.

I marconigrammi per i militari in viaggio per l'Africa Orientale

E' stata istituita una speciale tariffa ridotta per i marconigrammi privati destinati ai militari imbarcati sui piroscafi in viaggio per l'Africa Orientale. La tariffa è di lire 5 per un minimo di undici parole compresa l'indicazione speciale «Mimar», e di centesimi 0.50 per ogni parola successiva.

E' stata inoltre concessa l'applicazione di una tariffa ridotta per i marconigrammi privati inviati dagli operai specializzati e simili imbarcati, con i militari, sulle navi in rotta per l'Africa Orientale, alle loro famiglie.

Cadendo, Anna Rubersi di anni 57, abitante in via Anton Lazzaro Moro 50, ha riportato ieri ferite al capo, guaribili in pochi giorni: effetti dell'alcool.

STATO CIVILE DI UDINE

1. Aprile 1935 XIII

Nati:	11
più 1 nato morto	
Morti:	4
Matrimoni:	1

Riassunto settimanale

dal 25 al 31 Marzo

Nati:	28
più 5 nati morti	
Morti:	29
Matrimoni:	4

Riassunto mensile

Durante il mese di marzo 1935 XIII all'Ufficio di Stato Civile sono stati denunciati:

Nati vivi:	122
Morti:	115
Eccedenza dei nati sui morti 7	
Nati morti:	10
Matrimoni:	38

Nascite

Legittimi: Fabro Ennio di Francesco — Roiatti Antonietta di Giovanni — Venzo Remo di Giuseppe — Mantoani Clelia di Silvio — Inghes Maria di Natale — Perini Liliana di Gino — Ceschiutti Franca di Carlo — Illegittimi 5.

Morti

Coloricchio Ermenegildo fu Domenico di anni 63 metallurgico — Zaninello Guerrino fu Pietro di anni 40 bracciante — Franz Teresa vedova Colussi di fu Angelo di anni 82 casalinga — Robin Federico fu Antonio di anni 34 operaio.

Pubblicazioni di matrimonio

Bocchiutti Riccardo falegname con Celotto Ottilia casalinga.

Matrimoni

Franzolini Amadio molatore con Denegri Caterina casalinga.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Rodolfo Kiche: famiglia Umberto Chiurlo lire 20.

Altre offerte

Al Comitato E. O. A. del III. Gruppo Rionale «E. Beltrame»: Elvira Barei ved. De Nardo lire venti.

ECHI DI CRONACA

Il più grande avvenimento artistico del 1935 che Udine abbia mai visti si sta avvicinando: Sabato 6, prima dell'Opera Pucciniana «La Fanciulla del West». Domenica l'opera Belliniana «La Sonnambula».

SPETTACOLI

Teatri

Puccini
(Riposo)
Per allestimento stagione lirica.

Cinematografi

Cecchini

Il mondo va avanti. - Colosso Fox, novità 1935 con Madeleine Carrol e Franchot Tone. Prezzi ribassati lire 2.80 - 1.70 - 1.00 — Valide le riduzioni. Ore 17.

Eden

Una notte d'amore. - Brillante commedia lirica di grandissimo successo con Grace Moore e Tullio Carminati. Grande successo. Ultimo giorno. Ore 17.

Impero

Tanis (La sfinge d'oro). — Un film italiano con Maya Moreno, Carlo Duse, Antonio Crispini — Segue Luce sonoro. — Prezzi ribassati. Ore 17.

La ditta
Ida Pasquotti Fabris
avverte le gentili Signore di aver pronta la nuova collezione
PRIMAVERA - ESTATE
Inoltre liquida tutte le merci esistenti.

Ricco assortimento
CALZE - DONNA - UOMO
SETA PURA - BEMBERG
FILO
(PREZZI RIBASSATI)
G. QUERINI
FONDO MERCATOVECCHIO

Alessandro Moissi
Il celebre grandissimo attore da pochi giorni rapito alla vita e all'arte; nell'unica sua smagliante interpretazione cinematografica:

Lorenzino de' Medici
Intrighi di politica, di spada, di amore alla Corte Medicea della Firenze Cinquecentesca

XVI
FIERA DI MILANO
12 - 27 APRILE 1935 - XIII
RIDUZIONI 50% FERROVIARIE
VISITATELA

CARROZZELLE per Bambini
Marca "Cigno" Le migliori, le più convenienti
Poltrone «Frau» (originali) a prezzi fortemente ribassati
Grandi Magazzini
Nobeso apparecchio per ginnastica da camera
La Vitrum di M. Martini

MALATTIE POLMONARI
Dott. CEPPARO via Aquileia 9. UDINE
SPECIALISTA - Tel: 7.77
AIUTO DISPENSARIO PROVINCIALE ANTITUBERCOLARE

Dr. G. Murero Malattie della Pelle e Veneree
Via Girardini 3 - Tel. 6-88
Specialista in clinica dermosifilopatica presso la R. Università di Bologna - Direttore del Dispensario comunale per le malattie della pelle e veneree - Già Primario dermosifilografo dell'Ospedale Civile di Udine.
Orario 8.30-10 - 14-17 - 18.30-20 - Venerdì 14-17 - 18.30-20

Dott. Anzil MEDICINA INTERNA
SPECIALISTA: MALATTIE dei BAMBINI *presso la R. Univ. di Firenze*
Udine Ambulatorio: Via Rivis 32 (dalle 13 alle 15) Tel. 6.02
Abitazione: Via Poscolle 12 Tel. 10.72 —

SERAFINI COSTANTINO
MOBILI '900
Ultime creazioni
EMPORIO MOBILI ARTISTICI
in ogni stile
UDINE
Via A. Andreuzzi, 2
PREZZI RIBASSATI

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-18
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

2 aprile, martedì (92-273).

Aprile, dal latino «Aprilis», aprire, perchè le gemme delle piante si aprono in questo mese di primavera. Epoca consacrata alla dea della bellezza, Afrodite, soprannome dato a Venere, perchè supposta uscita dalla spuma del mare.

S. Francesco di Paola, fondatore dei Minimi, morto a Tours, canonizzato da Leone X — Santa Teodosia vergine di Tiro che per aver pregato pubblicamente i santi confessori della fede afflitti, si ricordassero di lei nel regno della gloria, fu presa, martoriata in mille modi e poi gettata in mare — A Como S. Abbondio vesc. conf., venerato anche nell'udinese, essendo già la diocesi di Como soffraganea del patriarcato d'Aquileia.

Ricorrenze storiche

1849. Il comando austriaco pubblica in Brescia un'ordinanza gravando la città di grosse contribuzioni e fra l'altro del rimborso del costo dei proiettili adoperati per il bombardamento. La assemblea veneta decreta la resistenza ad ogni costo agli austriaci.

1860. Il Re inaugura a Torino il Parlamento. Intervengono i deputati di Lombardia e dell'Italia centrale.

1917. - Discorso di Wilson per la dichiarazione dello stato di guerra degli Stati Uniti con la Germania.

Fiere e mercati

Andreis, Prata di Pordenone. Domani: Latisana, S. Giorgio Richinvelda.

Il tempo

Situazione barica. — L'Europa centrale e nord orientale trovasi in regime depressionario dovuto ad un ciclone avente il minimo tra la Danimarca e la Svezia e la cui azione si estende fino alle regioni balcaniche e danubiane. Tra la Grecia e l'Asia Minore persiste il centro di bassa pressione che influenza l'alta Italia ed il Mediterraneo orientale determinando un minimo secondario sul golfo ligure. L'area di alta pressione atlantica in via di attenuazione occupa ancora una ristretta zona ad occidente della Francia.

Probabilità. — Tempo instabile e tendente a peggiorare sulle regioni settentrionali e centrali ove gli annuvolamenti diverranno più intensi ed estesi e determineranno qualche perturbazione specie sulla Valle Padana e sugli alti versanti tirrenico ed adriatico. Sulle regioni meridionali persisteranno le condizioni instabili con cielo ancora alquanto nuvoloso e venti abbastanza forti. Venti moderati occidentali sulla Valle Padana moderati o quasi forti grecali sull'alto Adriatico, del quarto quadrante moderati o quasi forti sull'alto e medio Tirreno e medio Adriatico, quasi forti o forti tra nord e maestro altrove. Temperatura pressochè stazionaria o in lieve aumento, mare agitato.

La radio

Ore 20.45: Concerto del coro della Polifonica romana (Roma, Napoli, Bari, Milano, Torino, Genova, Trieste) — Concerto variato (Palermo) — 21.30: «La schiava in Arabia» operetta in due atti di Silver (Milano, Torino, Genova, Firenze, Trieste, Bolzano).

Segnalazioni estere - Concerti sinfonici - 20.5: Bucarest; 20.15: Beromuenster; 20.40: Belgado — *Concerti variati* - 20.30: London Regional, Oslo; 20.45: Stazioni Statali Francesi; 21: Varsavia, Monaco, Lipsia - 21.35: Praga; 21.55: Budapest; 22.30: London Regional; 23: Francoforte, Amburgo; 23.20: Droitwich; 23.30: Lussemburgo — *Opere* - 20: Copenaghen Bruxelles I; 20.30: Midland Regional; 21: Koenigswusterhausen; 21.40: Hilversum — *Operette* - 20: Sottens — *Musica da camera* - 19.15: Koenigsberg; 21: Colonia; 22: Stoccolma; 22.20: Lipsia; 22.40 Koenigsberg — *Soli* - 19: Breslavia; 21.30: Koenigsberg; 22.5: Huizen; 23: Stoccarda — *Commedie* - 20: Radio Parigi — *Musica da ballo* - 18.15: Droitwich; 22.35: Breslavia; 23: Koenigswusterhausen; 23.10: London Regional; 23.30 Vienna; 0.15: Droitwich — *Varie* - 19.30: Vienna; 21: Droitwich.

Consigli utili

Macchie di sangue. - Evitare in modo assoluto l'acqua calda, ma inumidire in acqua fredda pura, insaponare accuratamente e lasciare insaponata per qualche ora. Sciacquare poi sempre con acqua fredda. Se la macchia non fosse completamente scomparsa si ripeta l'operazione fino ad effetto ottenuto.

In cucina

Burro acciugato. - Lavate ben bene un po' d'acciughe, raschiatele, toglietene le lische meglio che potete, trituratele e schiacciatele riducendole in pasta che farete incorporare con un bel pezzetto di burro freschissimo. Mettete in un padellino assieme ad un pizzico di prezzemolo tritato fino ed un pizzico di pepe. Questo burro preparato si fa scaldare e si versa bollente sui pesci fritti, su rane saltate ecc.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al ragù; riso e salsiccia; punta di petto o vitello al forno; contorni.

Sera: pasta al sugo o in brodo, bistecchine in tegame; contorni.

L'enimma

Incastro:

Se la scuola cominci a xxxxxx
l'ostacol dell'esame non potrai
xxxxxxx.

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

CONFERENZE

Latinità e germanesimo

Domenica, alla Scuola di Cultura Cattolica, l'avv. prof. C. Bressani ha fatto un quadro delle attuali correnti culturali nel mondo. Due principali, quella della Latinità, ossia del Romanesimo e e Cristianesimo fusi assieme, e quella del germanesimo. Sentiamo l'urto di queste due correnti negli avvenimenti di questi giorni. Dando uno sguardo alla storia, si deve concludere, che quanto è di grande, di universale, di durevole nel mondo civile è stato ispirato dalla cultura latina. Gli studi, le leggi, le arti, la vita pratica e politica fino al secolo XVI si svolsero con lo spirito romano-cristiano. Nel secolo XVI, con Lutero, la Germania tentò sottrarsi al predominio spirituale della Latinità e fondare una cultura ed una vita secondo lo spirito germanico. Dal secolo XVI, in Germania, filosofi, scienziati, politici si sforzarono di formare una cultura tedesca e di espanderla, all'estero. Che cosa abbia di proprio, di grande, di universale la cultura tedesca, è molto difficile trovare o stabilire. Di speciale ha lo spirito antilatino ed antireligioso. Nel secolo passato, nelle Nazioni latine, le filosofie tedesche di Kant; Hegel e Meleschott furono accolte come rivelazioni. Non erano rivelazioni! Però diffusero nella cultura delle Nazioni latine il materialismo e lo scetticismo. La cultura tedesca diede all'Europa ed al mondo anche le organizzazioni social - comunistiche marxiste e le lotte di classe. Diffuse nel mondo la diffidenza nella civiltà latina e l'idea della preminenza della civiltà germanica. A conclusione di questo indebolimento intellettuale e morale delle Nazioni latine ecco la guerra del 1914, che fu il tentativo finale del Germanesimo di imporsi politicamente e praticamente alla latinità. Il tentativo fallì nel 1918 sui campi di battaglia del Reno e del Piave. Però il Germanesimo si prepara ad un secondo tentativo rappresentato dal «nazismo» aspramente antilatino ed antireligioso. La Latinità è vigile ed unita. Il Mondo civile sente, che i suoi fondamenti sono nella Latinità, di cui Roma è cervello e cuore. Ivi, da secoli, Cesare e Pietro dicono parole universali ed eterne al Mondo. L'oratore è passato quindi a parlare dell'Università cattolica di Milano con un interessante riepilogo storico dei rapporti fra cultura, Chiesa e Stato, rivendicando l'opera del Fascismo, salvatore della tradizione di alta cultura e di civiltà italiana.

Motociclista investito da un'automobile

Ieri mattina, sulla riva Bartolini, una motocicletta guidata da Umberto Zucchinelli di anni 20, veniva investita da una automobile. Le conseguenze non sono state gravi: una lesione al ginocchio riportata dal Zucchinelli e giudicata guaribile all'ospedale in una settimana.

ULTIME NOTIZIE

La bonifica Pontina

Una lettera del Duce all'on. Cencelli che lascia la presidenza dell'O.N.C.

Roma, 1.

Ecco la lettera diretta dal Duce all'on. Cencelli al momento del cambio della guardia alla presidenza dell'Opera Nazionale Combattenti

«Caro Cencelli,

«*Ritengo che sia opportuno procedere al cambio della guardia nell'O. N. C. Gli anni del vostro commissariato sono stati fecondi di attività e di risultati.*

«*Non solo l'Italia ma tutto il mondo ha constatato con ammirazione il prodigio avvenuto in quelle che furono le Paludi Pontine. Molto di ciò si deve a voi, alla vostra capacità, alla vostra tenacia e alla vostra fede. Ve ne do atto, con particolare compiacimento. Il vostro nome resta legato a questa grande opera del Regime.*

«*Il camerata di Crollalanza vi sostituirà e a lui darete, alla data che stabilirò, le consegne.*

MUSSOLINI».

Le udienze del Duce

La nuova opera del Munoz: «Roma di Mussolini»

Roma, 1.

Il prof. Antonio Munoz, direttore delle Belle Arti del Governatorato di Roma, ha offerto in omaggio al Duce il suo volume «Roma di Mussolini», pubblicato in questi giorni dalla casa Treves.

Il Duce ha gradito molto l'omaggio di questa opera che illustra in ricca veste tipografica le grandiose attuazioni del Regime della Capitale.

Il Senato plaude all'Armata del cielo

Il gen. Valle cita ad esempio i cacciatori di Campoformido

Roma, 1.

La seduta odierna del Senato ha inizio alle 16 sotto la presidenza di S. E. Federzoni.

Seguito della discussione del bilancio dell'Aeronautica

Valle, Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, si compiace che per la prima volta da quando il Fascismo ha elevato l'Aeronautica a dignità di forza armata autonoma, la relazione della commissione di finanza sul bilancio è stata affidata ad un aviatore. La Aviazione italiana è consapevole appieno dell'alto significato di tale designazione, tanto più grande in quanto il relatore medaglia d'oro sen. Piccio rappresenta per l'Armata azzurra l'esponente di quella eroica aviazione di guerra che scrisse pagine indimenticabili di ardimento e di gloria a difesa del cielo della Patria. (*Applausi*).

Dopo questa premessa S. E. Valle risponde ai senatori che hanno interloquito nel corso della discussione, con particolare riferimento ai servizi radiometeorologici, al materiale della scuola d'alta quota e al sempre maggiore potenziamento della Aviazione in Grecia e del Dodecanneso e del materiale dell'Ala d'Italia. Voluto dal Duce. Entro l'anno tutte le nostre squadriglie da caccia saranno dotate del nuovo materiale capace di velocità assai prossima ai 400 chilometri all'ora, armate con mitragliatrici di medio calibro sviluppanti un volume di fuoco notevole e singolarmente efficaci. *Il primo gruppo di squadriglie di tali tipi si è già nell'ottobre scorso trasferito al completo da Udine a Roma ed è ritornato in sede con un solo sbalzo compiuto in un'ora e mezza senza perdere un colpo di motore.* Entro i prossimi mesi i nostri stormi da bombardamento saranno costituiti da squadriglie omogenee, di cui un esemplare ha quattro giorni orsono raggiunto Tripoli da Roma in 3 ore e 40 minuti, avendo ancora a bordo i consumi per il ritorno e mille cinquecento chilogrammi di carico offensivo. (*applausi*).

Il Sottosegretario, dopo aver riferito quanto riguarda le varie branchie dell'Aeronautica, conclude additando «*le squadriglie di alta acrobazia di Campoformido, che nel quotidiano rischio formano il proprio privilegio ed hanno per la insuperata maestria destato grande entusiasmo non solo nella folla profana ma negli stessi piloti da caccia delle nazioni straniere*».

«Significative — soggiunge — sono le numerose esercitazioni di grandi unità svoltesi nell'estate scorsa su terni prestabiliti da masse di oltre cento apparecchi che hanno fornito preziosi insegnamenti relativi all'impiego. E' da ricordare il fatto che una improvvisa esigenza nel 1934 ha trovato una intera divisione aerea pronta a muovere dopo sei ore dall'ordine (*approvazioni*). Se la Patria ci chiamerà a difenderne il cielo, così faremo anche in seguito, agli ordini del Re (*vivissimi generali applausi*).

Il *Presidente* dichiara chiusa la discussione generale. Senza discussione si approvano i capitoli del bilancio, gli articoli del disegno di legge che è rinviato allo scrutinio segreto.

Si svolge quindi la discussione del bilancio delle Corporazioni.

La Corporazione delle bietole e dello zucchero esamina importanti problemi

Roma, 1.

La Corporazione delle bietole e dello zucchero, sotto la presidenza dell'on. Casalini, ha continuato oggi i suoi lavori. Hanno partecipato alle riunioni, oltre ai Ministri per l'Agricoltura e Foreste e per le Finanze e al Sottosegretario alle Corporazioni, vari esperti e i rappresentanti delle amministrazioni interessate. Sono stati ampiamente esaminati e discussi i seguenti problemi: la produzione dell'alcool dalla bietola per uso di carburante, il disciplinamento della coltivazione delle bietole da zucchero, il controllo sulla produzione e sul commercio del seme delle bietole da zucchero, la disciplina dei prezzi di vendita dello zucchero. Hanno preso la parola gli on. Rossoni, Thaon de Revel, Lantini, Ariotti, Agodi, Capri-Cruciani e i camerati Pela, Barbieri, Marchi, Mariani, De Vecchi, Carè, Galbello, De Marco, Rus..., Santoro, Fabriani, Croccolo, Stadella, Falzoni, Cosma.

La Corporazione è riconvocata per domattina alle ore 10.

L'insediamento a S. Marino dei nuovi Capitani Reggenti

S. Marino, 1.

Oggi si è svolta la cerimonia dell'insediamento dei nuovi Capitani Reggenti Federico Gozi e Salvatore Foschi per il semestre 1. aprile - 1 ottobre 1935. Erano presenti i dignitari della Repubblica, il R. Console d'Italia, numerose personalità, i Corpi militari, le rappresentanze delle organizzazioni fasciste e patriottiche e numerosa cittadinanza.

Uno scoppio di dinamite in una fabbrica piemontese

Torino, 1.

Stamane ad Avigliana, per autocombustione delle materie lavorate, avveniva uno scoppio in uno stabilimento di dinamite. L'esplosione distruggeva venti tonnellate di dinamite e quattro essiccatoi. Sette operai sono rimasti vittime dell'incidente mentre parecchi rimanevano leggermente feriti. Sul posto sono giunti immediatamente il Prefetto, il Segretario Federale, il Podestà di Torino e tutte le autorità militari. L'Ente opere assistenziali ha provveduto per una generosa assistenza alle famiglie delle vittime.

Sciagura aviatoria in Francia

La morte di un famoso pilota

Parigi, 1.

Durante il volo inaugurale del servizio postale notturno tra Parigi e Londra l'aviatore Roberto Balac, asso di guerra ed uno dei più famosi piloti della Compagnia Aerea francese, è morto cadendo a Tremontiers presso Gisors. L'aeroplano trimotore aveva lasciato il Bourget alle 3 dopo mezzanotte ed è precipitato al suolo mentre Balac tentava un atterramento di fortuna per un improvviso guasto ai motori.

Balac dal 1919 in poi aveva fatto il volo da Londra a Parigi non meno di mille volte. Le altre persone che si trovavano a bordo e cioè il direttore del servizio della Compagnia aerea francese Flitoret ed il capo radio telegrafista Fleuret sono usciti dall'incidente sani e salvi.

Gli studenti bulgari al "lavoro obbligatorio"

Sofia, 1.

Il Consiglio dei Ministri ha emanato un decreto legge a complemento della legge relativa al «lavoro obbligatorio». Il decreto, che ha effetto retroattivo dal 1.o gennaio 1935, abolisce i privilegi, concessi finora, secondo i quali gli studenti delle scuole superiori e delle università, al termine degli studi potevano liberarsi dall'obbligo del servizio, pagando una determinata somma. Ormai tutti i giovani ventunenni, senza distinzione, saranno chiamati a prestare servizio di «lavoro obbligatorio».

Nessuna condanna capitale contro i rivoltosi greci

Vivo risentimento popolare

Atene, 1.

Il Tribunale di guerra ha emesso ieri mattina, domenica, la sentenza nel processo contro gli ufficiali venizelisti coinvolti nel recente moto rivoluzionario alla Capitale. Dieci accusati, fra i quali il capo degli ufficiali rivoluzionari, colonnello Sarapis, e i tenenti colonnelli Tsigantes e Triantafyllides, sono stati condannati all'ergastolo, previa degradazione. Altri 10 sconteranno venti anni di carcere. Tre imputati hanno riportato condanne ad uno e a due anni, quattro sono stati assolti. Tutti, a eccezione di Sarapis, hanno sottoscritto la domanda di grazia.

La sentenza della Corte Marziale ha provocato, per la sua mitezza una reazione in parte dell'ordine pubblico, che si è manifestata in dimostrazioni ad Atene, Patrasso, Calamata, Aparta e Larissa per protestare contro il verdetto. Il Presidente Tsaldaris ha dichiarato ai giornalisti che la sentenza ha provocato un risentimento nella pubblica opinione che la trova non corrispondente alla gravità del delitto, commesso e quindi alle giuste esigenze del popolo.

«La sentenza, egli ha aggiunto, è disgraziatamente inappellabile e quindi immutabile. Ho convocato il Consiglio dei Ministri. Il Ministro delle finanze Psamazoglu e il Sottosegretario alla Presidenza Saias hanno presentato le loro dimissioni. Il Governo, che represso il movimento, è deciso a prendere provvedimenti tali da rendere impossibile il ripetersi di simili delitti contro lo Stato e il popolo. La pubblica opinione, giustamente risentita, conoscerà i provvedimenti che saranno adottati».

Il presidente ha raccomandato la calma e la prudenza per non aumentare l'anomalia della situazione, definendola grave e tale da imporre al comandante del Corpo d'Armata di fare una inchiesta per appurare la fonte della falsa notizia circa la sua approvazione del verdetto della Corte Marziale. Condylis dichiara di non essersi intromesso presso giudici, non essendo competente, e di non essersi pronunciato per la clemenza. Ha detto soltanto che il giudizio doveva essere serio e non escludere la pena di morte. Ha soggiunto che il verdetto lo ha sorpreso per la sua clemenza.

I giornali annunciano che il Consiglio dei Ministri ha deciso di revocare l'ex Ministro venizelista Contikas, attualmente Governatore della Banca agricola

Settantamila sterline prestate a Venizelos

La delusione di una banca americana

Parigi, 1.

La succursale parigina di una banca americana ha chiesto di procedere al sequestro degli immobili appartenenti a Venizelos che si trovano in Grecia e del piroscafo mercantile «Kryacos», pure di sua proprietà, per rimborso di una somma di 70 mila lire sterline che essa aveva anticipato all'ex Presidente del Consiglio greco. Le autorità competenti hanno risposto, per il tramite del Consolato di Grecia a Parigi, che i beni e la nave sono stati già confiscati dalle autorità greche e che la domanda della Banca americana non può quindi essere accolta. (*Radio Stefani*).

Regimi parlamentari

La crisi spagnola ad un'altra svolta

L'incarico a De Velasco

Madrid, 1.

Lerroux ha rinunciato di formare il nuovo Governo. Alcalà Zamora lo ha di nuovo incaricato, ma di nuovo Lerroux ha rifiutato. Allora Zamora ha incaricato della missione di formare il Gabinetto il capo degli agrari, Martinez De Velasco, il quale ha accettato ed ha visitato Lerroux. Alla fine del colloquio ha dichiarato che questi gli aveva offerto l'appoggio del gruppo radicale e la sua collaborazione personale. De Velasco si è intrattenuto poi con Gil Robles, il quale si è dichiarato d'accordo con l'orientamento che De Velasco vorrebbe dare al Governo progettato e gli ha offerto l'appoggio del suo gruppo.

L'attualità nazista

Le elezioni di Danzica

Berlino, 1.

Il massimo interesse della opinione pubblica tedesca sta concentrandosi, in questi giorni, sulle elezioni generali di Danzica, che avranno luogo domenica prossima. Alla lotta, che si riduce ad un duello tra il nazionalsocialismo ed una coalizione di tutti gli altri partiti, prendono parte attiva con discorsi di propaganda i maggiori esponenti del nazionalsocialismo germanico, tra i quali Goering, Goebbels, Hess, Rust, ed il capo dell'antisemitismo Streicher.

Viene intanto segnalato dal «D.N.B.» un primo incidente costituito dal divieto che il Prefetto di polizia della città libera ha pronunciato contro il giornale polacco stampato a Thorn, la «Gazeta Gdanska», di cui è vietato l'ingresso nel territorio di Danzica fino al 3 aprile. Il provvedimento è motivato col fatto che il giornale ha riferito su gravi incidenti che sarebbero avvenuti fra l'Alto commissario della Società delle Nazioni, Lester, ed il presidente del Senato di Danzica, il nazionalsocialista Greiser. Fra i due è avvenuta effettivamente una conversazione cui assistevano alti funzionari di Danzica ed il collaboratore dell'Alto commissario, marchese Giustiniani. Secondo altre informazioni di questa stampa, il colloquio era stato provocato dall'Alto commissario perchè il presidente del Senato in un discorso elettorale aveva detto che l'Alto commissario il quale dovrebbe essere l'arbitro tra i partiti, in realtà dimostrava sempre più di essere il tutore degli interessi della opposizione.

Viene riprodotta anche una dichiarazione inviata ad un giornale inglese dallo stesso Alto commissario, dichiarazione con la quale egli sostiene non essere vero che gli sia stato minacciato il destino di Knox, ossia di essere cacciato dalla città. Ammette di avere avuto avuto un colloquio con Greiser, ma dichiara che il colloquio è stato di natura perfettamente amichevole e riguardava la costituzione della Città libera.

Menzogne naziste smentite dal Governo austriaco

Vienna, 1.

La stampa odierna pubblica, con molta evidenza il comunicato dell'Agenzia telegrafica austriaca che smentisce nettamente le panzane malvagie di pretese diserzioni in Austria di soldati italiani di lingua tedesca. Viene rilevato il tono energico e sdegnoso della smentita.

Scoperte scientifiche

Un nuovo specifico contro le malattie di cuore

New York, 1.

La società cardiologica di New York annunzia la scoperta fatta dai dottori Clem ed Alberto Human di un prodotto chimico Thevenin contro le malattie di cuore. Questo rimedio sarebbe molto più potente del digitale. Il nuovo specifico, che si presenta sotto forma di cristallo, è ricavato dalla noce di un lauro rosa che cresce nelle isole Hawai e nelle Indie ed ha dato risultati assai notevoli negli ultimi esperimenti finora fatti. (*Radio Stefani*)

Una giovane russa si lancia col paracadute da un'altezza di 6350 metri

Leningrado, 1.

La ventiquattrenne Fedorova ha battuto il primato mondiale femminile di salto dall'alto senza apparecchio ad ossigeno lasciandosi cadere col paracadute da una altezza di 6350 metri. (*Radio Stefani*).

L'ex Re del Siam si stabilirà presso Londra

Londra, 1.

L'ex Re del Siam ha deciso di stabilirsi definitivamente in Inghilterra, ed ha acquistato una villa a Virginia Water, nei dintorni di Londra. Il Principe di Sukkodoya, è questo il titolo che porterà ormai l'ex Sovrano, lascierà la sua attuale dimora del Surrey verso la fine di giugno per la sua residenza definitiva. (*Radio Stefani*)

Così finì un amore
In preparazione all'IMPERO

IN BREVE

ESTERO

Oltre 40 milioni di lire risultavano denunciati in Brasile, presso le varie banche, allo scadere del termine fissato in seguito all'accordo con l'Italia per i debiti congelati commerciali.

Le elezioni politiche sono in corso in Ungheria: dopo il primo giorno di votazioni risulta che il partito dell'unità nazionale (partito Goemboes) ha già più della metà del totale dei mandati della Camera. Le elezioni termineranno domenica prossima, nelle tre circoscrizioni di Budapest.

Alla Corte d'Appello di Malta è stata ripresa la trattazione della causa, promossa da Strikland contro il Governo, circa la illegalità dell'ordinanza governatoriale concernente la pubblicità.

Nuove tasse per un importo complessivo di circa due miliardi sono state votate dal Parlamento romeno per far fronte alle necessità del nuovo bilancio.

E' stato inaugurato ieri un nuovo servizio aereo giornaliero da Londra a Budapest. La durata del percorso è di nove ore.

Sono affondati due velieri jugoslavi in seguito alla tempesta nell'Adriatico. Si ignora la sorte di trenta uomini.

INTERNO

S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il gr. uff. Enrico Beretta presidente dell'Associazione nazionale granatieri in congedo accompagnato dal vice presidente e dal segretario che lo ha informato dell'efficienza raggiunta dal sodalizio.

Si sono riuniti il consiglio della Federazione nazionale commercianti di automobili e accessori, la giunta esecutiva della Federazione nazionale imprese di trasporti automobilistici, quella della Federazione nazionale coloni e mezzadri e la commissione consultiva del commercio del pesce conservato.

Per la lotta contro la tubercolosi è stata tenuta una riunione del consiglio direttivo della Federazione nazionale.

La società Montecatini ha fatto pervenire al Consiglio Nazionale delle ricerche la somma di lire duecento mila per le ricerche scientifiche relative ai prodotti farmaceutici.

Ogni spedizione di merce italiana verso la Turchia, il cui pagamento debba regolarsi a mezzo del «clearing» italo-turco, dovrà essere accompagnata da un benestare preventivo dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero.

Ex Ministro inglese che muore giocando il golf

Londra, 1.

Sir Arthur Steel Maitland, deputato al Parlamento ed ex Ministro del Gabinetto conservatore, è caduto ieri durante una partita di golf a Rage nel Soussex, ed è morto. Sir Steel Maitland, aveva 58 anni. Fra le varie cariche da lui tenute vanno annoverati il Ministero delle Poste e quello del Lavoro. (*Radio Stefani*).

Il servizio telefonico tra gli Stati Uniti e l'America

Le comunicazioni dirette

Parigi, 1.

Finora non si poteva telefonare tra gli Stati Uniti e l'Europa che per il tramite di Londra. Ma due mesi or sono il sig. Mandel, Ministro delle Poste e Telegrafi, ha preso l'iniziativa di proporre al Governo americano di stabilire un collegamento radiotelefonico diretto fra la Francia e gli Stati Uniti. Il Governo americano, aderendo, ha intrapreso gli studi necessari. Fin d'ora in Francia si prendono tutte le disposizioni affinchè questo servizio diretto fra le due grandi Repubbliche possa essere stabilito prima dell'inverno prossimo. (*Radio Stefani*)

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Accumulatori per automobili

"ZEUS"

Superficie attiva **dieci** volte superiore ad ogni altra batteria

Doppia potenza

Tripla durata

Massima rapidità di ricarica

Insensibilità ai corti circuiti

Garanzia effettiva di durata

Rappresentanti per le Provincie di Udine e Gorizia

Diana & Romanelli

Via T. Ciconi 26 - Tel. 5.55